TORINO
Anno 78 Num. 187
Ogni numero 50 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-043 al n. 40-048

LA STAMPA

MERCOLEDI'
5 Luglio 1944-XXII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

Alla conferenza di Britton Wood

IL "BANCOR" DEGLI INGLESI e l'oro degli americani

Convocata da Roosevelt è in corso dal 1.o luglio a Britton Wood nel New Hampshire (Stati Uniti) una conferenza monetaria internazionale che il suo ideatore ha denominato «Conferenza monetaria e finanziaria delle Nazioni unite» ed alla quale partecipano, oltre ai rappresentanti delle nazioni stesse, anche quelli dei paesi ad esse associati.

Codesta conferenza monetaria, le cui decisioni dovranno essere sottoposte all'approvazione dei rispettivi governi, rappresenta — almeno per ora — il punto terminale di tutta una serie di piani elaborati dagli anglo-americani per un eventuale dopoguerra vittorioso: dalla «Carta Atlantica» di buona memoria alle numerose conferenze dei cosiddetti governi che hanno a Londra trasportato i loro penati, dagli schemi già bocciati dei miglioramenti sociali noti sotto il nome di Legge Beveridge agli attuali problemi valutari, questi ultimi assai preoccupanti perchè la funzione della moneta si presentava già sensibilmente alterata nell'immediato anteguerra, ed è pur sempre uno dei punti più sensibili di tutto l'assetto economico, sia nell'odierna cruciale fase bellica, sia per le importanti ripercussioni che può avere sul futuro ricostruttivo della pace.

La situazione militare e politica in continua evoluzione ha il suo contrappeso nella parallela evoluzione degli sviluppi concettuali e pratici del settore economico-finanziario. La conoscenza degli specifici fenomeni ad esso inerenti tende pertanto ad uscire dalla chiusa cerchia degli studiosi per dilagare fra masse sempre più numerose di persone: vi sono difatti nessi ed interferenze profonde tra i fatti politici e l'organizzazione sociale, che non possono essere ignorati ove si voglia con razionalità di criterio tentare di seguire la congiuntura.

Ove si tengano presenti siffatte premesse, si rileva agevolmente che la moneta non è solo mezzo di misura dei valori e di scambio dei beni, ma è anche un valido mezzo per condizionare le posizioni di forza.

In sede di economia controllata, logicamente, la manovra della moneta può determinare tutta una situazione di impero alla struttura produttiva dei singoli paesi, rendendoli succubi della politica internazionale. Ciò che, tautologicamente, vuol dire sudditanza di un paese al beneplacito politico ed economico di un altro. Per illazione si conclude che nella risoluzione del problema monetario è insita una delle basi tecniche di predominio nei rapporti futuri fra gli Stati.

E' così facilmente comprensibile il vivo interesse che suscitano le discussioni in tema di politica monetaria che si stanno svolgendo nel Regno Unito e negli S. U. Sia nell'uno che negli altri sono stati tracciati piani per la ricostruzione monetaria del dopoguerra: l'economista Keynes in Gran Bretagna e Harry White in America sono gli esponenti di due piani antagonisti, in quanto gli interessi che intendono salvaguardare sono in assoluta antitesi. Difatti, l'Inghilterra ha adottato il sistema del controllo monetario dei cambi mentre gli Stati Uniti puntano decisamente verso un ritorno al sistema aureo.

Ma è soprattutto la Gran Bretagna che osserva con mal celata apprensione quanto può accadere nell'immediato dopoguerra in questo delicato settore finanziario-monetario dal quale tutto il complesso economico è sostanzialmente dipendente.

La Gran Bretagna non possiede quasi più oro, ha perduto la sua posizione di paese creditore, partecipa, nel traffico dei pagamenti con l'Impero e con gli altri Stati, al sistema di *clearing* del cosiddetto blocco della sterlina.

Sicchè essa sta perdendo in modo definitivo la sua supremazia capitalistica in tutto il mondo: la cavalleria di San Giorgio è appiedata ed il dollaro aspira all'eredità sua. Logico quindi che le autorità monetarie inglesi cerchino disperatamente di correre ai ripari ed abbozzino piani su piani per puntellare la loro pericolante costruzione.

Il cannone che tuona in questo specifico settore è sempre lo stesso: J. M. Keynes, per l'occasione assistito dal prof. Schuhmacher, ha elaborato tutto un nuovo sistema di collaborazione monetaria internazionale che, però, rappresenta un totale abbandono di un principio sino ad ora considerato ortodosso: la Gran Bretagna si distacca, difatti, dal concetto della moneta agganciata all'oro — concetto che sino ad ora era stato difeso ed imposto al mondo — per considerare il *clearing* monetario plurimo come un elemento essenziale del suo sistema economico.

Secondo il *Financial News* il governo britannico tenderebbe alla creazione in ogni paese di un fondo di perequazione valutaria ed alla erezione su questi fondi di una specie di Banca internazionale di compensazione. Moneta di conto una speciale moneta bancaria internazionale denominata «Bancor», il cui valore dovrebbe essere fissato in termini d'oro; la Gran Bretagna, i Domini e le Colonie, come gli Stati Uniti d'America e tutti gli altri membri aderenti all'Unione sarebbero tenuti ad accettarla come equivalente all'oro nella regolarizzazione dei loro conti di scambi commerciali.

Ogni socio è autorizzato a procurarsi Bancor cedendo oro, ma non oro in cambio di Bancor e si impegna a non cercare di accumulare oro pagandolo a prezzi più elevati di quelli convenuti. Evidentemente quest'ultima clausola è diretta contro gli Stati Uniti, perchè essi soli appaiono atti, nel futuro, all'applicazione di una politica di accumulazione del biondo metallo; e costoro ne hanno subito compreso il fine, tanto che, attraverso un piano presentato dall'economista americano Harry White, si professano fautori ad oltranza dell'oro e del libero traffico dei pagamenti.

La nuova unità monetaria escogitata dagli inglesi — dicono gli americani — appare puramente nominale e quindi poco adatta ad arginare eventuali crisi valutarie. Se invece il costituendo organo internazionale amministrasse conti in oro, i debiti di *clearing* non subirebbero influsso alcuno dalle svalutazioni. Ribattono gli esperti inglesi che, in effetti, essendo il valore del Bancor fissato in base ad una determinata quantità di oro, tutte le monete nazionali collegate al *clearing* essendo poste in un rapporto fisso con il Bancor lo sono pure, anche se indirettamente, con l'oro, e perciò, il sistema non è alterato dal fatto che i crediti e i debiti dei singoli paesi siano stilati nelle rispettive valute.

Il Bancor sarebbe quindi soltanto una moneta di conto sostituita all'oro come elemento collegatore di tutte le valute.

E' tuttavia sintomatico che i due alleati critichino con asprezza piena di disapprovazione i reciproci propugnatori dei progetti, e vicenda accusandosi del proposito di voler dominare il mondo; sicchè, non appare facile trovare una base di cooperazione in questi conati che fondano il problema della stabilità dei commerci internazionali ed il miglioramento del tenore di vita dei popoli sulla universale accettazione di una moneta-principe.

I sistemi monetari hanno una tendenza secolare al deterioramento; le loro posizioni sono tutt'affatto aleatorie e, una volta squilibrate, non è più possibile ricondurle alla situazione *quo ante*. Così, a titolo di paradigma, rileviamo che gli Stati Uniti, dopo essere stati per tanto tempo i difensori della politica monetaria nazionale indipendente, si sono per interesse convertiti al tallone oro, mentre la Gran Bretagna, dopo essersi strenuamente battuta per ortodossia contro ogni teoria e prassi di *clearing*, si adatta oggi a considerare il *clearing* monetario internazionale come un elemento essenziale del sistema economico. Certo è che l'idea di un *clearing* mondiale è difficilmente accordabile con un regime di parità aurea, e se una delle due parti non recede dalla posizione assunta, l'accordo sarà, come al solito e come in tante altre questioni, impossibile.

Consci di siffatto pericolo, americani ed inglesi si sono posti alla elaborazione di un nuovo piano monetario circa il quale sono state fatte contemporaneamente dichiarazioni fondamentali sia a Londra che a Washington, per rilevare che il nuovo piano rappresenta in certo qual modo una soluzione di compromesso tra le tesi contenute nei due precedenti e tiene pure conto delle osservazioni avanzate da altri governi (Canadà), gruppi industriali e banche.

A Washington il Segretario del Tesoro Morgenthau ha illustrato il nuovo piano, che è stato studiato ed approntato da un centinaio di esperti appartenenti a trenta Nazioni in sei mesi di discussioni e trattative, alle commissioni del Senato e della Camera dei rappresentanti. In seguito, Morgenthau ha ricevuto i rappresentanti della stampa, ai quali ha esposto i punti essenziali del nuovo piano che, per molti riguardi, ha punti di analogia con l'accordo monetario tripartito del 1936.

Le attribuzioni del Fondo non sono precisate con tutta chiarezza. Ad esempio, se esso deve sempre essere interpellato in materia di transazioni o manipolazioni monetarie, spesso il suo gradimento riveste il puro carattere di avviso indicatore e non di parere vincolativo. Non si può — evidentemente — statuire con rigidismo in tema di rapporti internazionali; però conferendo una certa elasticità al regolamento degli stessi, si viene a creare un fattore di incertezza.

Un elemento positivo del nuovo piano sembra essere quello che contempla la possibilità per i paesi aderenti di ricevere divise dal Fondo contro cessione di moneta propria. Al riguardo, secondo il White, si vorrebbe con tale formula dare il mezzo ai paesi più poveri di superare eventuali periodi di debolezza della propria bilancia dei pagamenti e consentire agli stessi di riprendere immediatamente il lavoro — a conflitto ultimato — procurandosi gli impianti e le materie prime occorrenti con il quantitativo di divise messe a disposizione. Sarebbe così evitato il ricorso a prestiti stranieri sempre controproducenti ed abbandonato il problema delle riparazioni, rivelatosi non efficace.

A parte il carattere finora intenzionale di tutto ciò (e ben sappiamo che valore abbiano le intenzioni per gli anglo-americani quando giunga il momento di metterle in pratica), non si può non ripetere quanta affinità vi sia fra questi per ora proposti e la realtà, in atto da anni, degli accordi dell'Asse.

Altro fatto da sottolineare per la sua importanza è l'accenno all'utilizzo di parte delle riserve auree rimmesse in circolo da quei paesi che dovranno saldare in oro le loro richiesta di divise o conferire metallo al Fondo contro ritiro della propria moneta.

E' questo il primo tentativo per la redistribuzione in forma più razionale dell'oro monetato. Gli americani — principali interessati — vi hanno aderito solo dietro la contropartita della stabilizzazione dei cambi nel commercio delle divise, che ai loro occhi riveste la massima importanza per il fatto della loro posizione di fornitori di tutto il mondo.

E così si susseguono i piani destinati a placare la febbrile e diffidente agitazione di ciascun alleato che non ha nessuna fiducia nell'altrui lealtà e che perciò cerca di realizzare un *minimum* di sicurezza avvenire a proprio favore. Ma il futuro non può solidamente venire edificato sopra siffatti edifici che sono dettati dal timore e sotto l'assillo dell'inganno e della frode: ogni sistema internazionale vincola gli aderenti a rinunciare ad una parte della propria autonomia nel campo della politica finanziaria, creditizia ed economica, ciò che non può pacificamente ammettersi se non in una atmosfera serena e calma, ove regni sovrana la reciproca fiducia, la quale — fra l'altro —, oggi non è certo alimentata dalla messa in circolazione, su tutto il continente europeo, di una gamma di banconote d'occupazione, la cui pletora altera ogni realtà effettiva dei metri monetari nazionali.

Alfio Titta



Il capitano Marini, comandante del Gruppo Aerosiluranti «Buscaglia», distintosi per azioni di guerra, legge ai suoi equipaggi un messaggio di elogio del Feldmaresciallo von Richthofen, comandante di una flottiglia aerea tedesca. (Luce-PK)

All'Est è un vulcano di fuoco

Attorno a Minsk e Polozk infuria la lotta in Russia Bianca

La città di Stolpce riconquistata d'impeto da un gruppo d'assalto tedesco - I presunti obiettivi delle puntate nemiche

Fronte dell'Est, 4 luglio.

I duri combattimenti che, nel settore centrale del fronte orientale, sono continuati con una violenza crescente, sono caratterizzati dall'attacco in massa effettuato dai sovietici contro la capitale della Russia Bianca.

L'offensiva nemica, pur approdando agli immediati risultati tattici, non ha avuto l'esito strategico che i generali Cerniakovsky e Rokossovsky si erano ripromessi, lanciando all'attacco della città ingenti formazioni di carri armati e di fanterie motorizzate. Infatti a Minsk i sovietici non hanno trovato che una piccola parte delle truppe di sicurezza germaniche e l'attacco, preparato con una preponderanza eccezionale di mezzi, si è concluso con combattimenti di scarso rilievo.

Cosicchè, quando la massa d'urto nemica, precipitata nel vuoto della città sgomberata, ha tentato di assalire le posizioni-chiave germaniche, le ha trovate ben salde e preparate a occidente di Minsk e, di fronte alle nuove linee germaniche, ha dovuto arrestarsi. Innegabile successo tattico russo, quindi, ma fallimento del piano di sfondamento che l'eccezionale impiego dei mezzi si proponeva.

Nelle ultime ore il gen. Rokossovsky, comandante delle forze sovietiche nella Russia Bianca, faceva riprendere gli attacchi ai due lati della città e, come riferisce l'odierno comunicato, le forze germaniche si battono leoninamente contro i sovietici incalzanti da ogni lato.

Gli sviluppi della situazione fanno prevedere — riferisce l'Interinf — che il nemico sceglierà come obiettivi delle prossime azioni le zone di Baranovich, Vilna e Dunaburg verso le quali i sovietici dirigono già alcune punte di attacco.

Più a nord, violenti combattimenti si sono sviluppati ieri presso Drissa e Drizna, sulla Duna, che i bolscevichi tentano di sormontare per un tratto di 30 chilometri a nord di Polozk. Presso Polozk le forze tedesche si sono dovute decidere ad evacuare la testa di ponte meridionale per risparmiare forze con le quali esse hanno occupato una posizione strategica ad occidente ed a nord-ovest della città. I combattimenti per Polozk sono continuati durante tutta la notte con la stessa violenza. Su 52 carri armati sovietici attaccanti, 37 sono stati distrutti dalla difesa tedesca.

A sud di Minsk i contingenti nemici che erano riusciti a raggiungere Stolpce, interrompendo la linea ferroviaria Baranowicze-Minsk, sono stati violentemente attaccati da un gruppo d'assalto tedesco che riusciva a ricacciarli dalla città, liberando, così, i movimenti di importanti formazioni Wehrmacht minacciate di aggiramento.

L'altra puntata sovietica che, più a sud, aveva raggiunto Sluzk, ha effettuato una deviazione verso sud-ovest, al fine di penetrare nel fianco delle truppe tedesche, ma è stata respinta da decisi contrattacchi.

La Luftwaffe ha partecipato attivamente alle azioni con l'annientamento di punte d'attacco e di autocolonne nemiche, attaccando con centinaia di aerei da battaglia, e nonostante l'intervento dei cacciabombardieri nemici, colonne di carri armati e di fanteria sovietica, postazioni d'artiglieria e concentramenti soprattutto nei pressi di Stolpce e Molodesno.

Durante le operazioni effettuate da apparecchi da battaglia germanici contro i reparti d'assalto sovietici sul fronte finlandese a nord di Vijpuri gli apparecchi tedeschi hanno distrutto nella giornata di ieri altri 15 carri armati nemici.

Centinaia di banditi fucilati nel Vercellese

Vercelli, 4 luglio.

In seguito alle operazioni di rastrellamento, recentemente compiute contro fuori legge nella provincia di Vercelli, molti banditi sono stati uccisi in combattimento; alcune centinaia di essi sono stati fucilati sul posto; moltissimi renitenti e disertori saranno tradotti dinanzi ai Tribunali Militari. La situazione nella zona, quindi, è sensibilmente migliorata.

Le cronache della repressione del banditismo si fanno sempre più frequenti. La Repubblica non ha ammonito invano di rientrare nella vita civile chi da essa si era allontanato. Ora la giustizia agisce e nessun fuori legge si illuda di poterle sfuggire o di potersi opporre alla sua inarrestabile azione. I crimini finora commessi contro la vita, il lavoro, la tranquillità del popolo italiano saranno tutti duramente, inflessibilmente puniti.



Quello che c'è in tasca agli invasori: un tirapugni, un temperino, un accendisigaro, 60 franchi autentici e 50 «d'invasione». (Foto Trans.)

A NORD DEL TRASIMENO

Granatieri e paracadutisti sventano una minaccia di aggiramento nemica

La regione del Chianti teatro di aspre battaglie - Il passaggio del Potenza vivamente contrastato agli anglo-americani

Fronte italiano, 4 luglio.

Nelle ultime ventiquattr'ore il peso principale della lotta si è spostato verso i settori centrale ed orientale del fronte. Lungo la litoranea tirrenica e nel Senese la pressione della quinta Armata si è sviluppata a nord di Cecina, dove le artiglierie germaniche vengono ampiamente impiegate, e, più all'interno, a est di Volterra, attorno al Colle di Val d'Elsa sulla direttrice di Poggibonsi.

Attraverso la Val di Chiana e le pendici inferiori della regione di Chianti il nemico agisce ora con obiettivo Arezzo. Le formazioni mercenarie che sono state bloccate a nord di Siena, cercano di girare l'ostacolo creato dalla difesa, spostandosi lateralmente lungo la statale 73 in direzione di Arezzo, agendo in concomitanza con le unità che, risalendo la valle di Chiana, sono giunte fra Foiano e Lucignano. Particolarmente cruenta è la lotta in corso nella conca a nord del Trasimeno, dove il nemico fa largo impiego di mezzi corazzati.

Battaglie di una asprezza eccezionale si svolgono in questo settore e diverse decine di carri armati sono stati distrutti dalla difesa tedesca a nord di Terontola.

Azioni combinate delle forze britanniche provenienti dalle due sponde del Trasimeno tentarono di effettuare un vasto movimento convergente allo scopo di tagliar fuori dal grosso le retroguardie germaniche, e, contemporaneamente, di aprirsi una breccia che avrebbe loro consentito di piombare sulle divisioni tedesche in ripiegamento. Tale audace tentativo è stato, però, sventato dall'eroico comportamento dei granatieri e dei paracadutisti, che, efficacemente appoggiati da pezzi semoventi, hanno tenuto fermo, sino a che le truppe in movimento si sono attestate su posizioni dominanti, dalle quali hanno potuto respingere ogni ulteriore sforzo degli alleati.

Ad oriente, come annuncia l'odierno bollettino, gli attacchi avversari sono aumentati di intensità ed il nemico è riuscito a guadagnare terreno nei pressi di Matelica e S. Severino, sulla sponda sinistra del Potenza dove gli «alleati» hanno costituito alcune teste di ponte e, nei continuati tentativi per ampliare, hanno perduto 21 carri armati.

L'INCUBO DEI «V 1»

Incidente ai Comuni per le reticenze di Churchill

Berlino, 4 luglio.

Le bombe volanti hanno continuato a martellare l'Inghilterra meridionale arrecando gravissimi danni e perdite specialmente a Londra.

La continuazione del bombardamento ha provocato intanto una seria ripercussione, non solo fra la popolazione, ma anche negli ambienti governativi. Per rispondere alle numerose interrogazioni e per tentare di calmare lo stato di tensione che si va sempre più accentuando Churchill è stato costretto a impegnarsi di fare giovedì prossimo una dichiarazione ufficiale sulle «bombe volanti».

Una notizia trasmessa a Stoccolma dal corrispondente di un giornale svedese informa che all'annunzio delle dichiarazioni di Churchill, dato oggi da Eden alla Camera dei Comuni, il deputato conservatore Sir Herbert William, si è alzato per chiedere perchè il Primo Ministro non ha voluto parlare di questo problema prima di giovedì, causando così un profondo malcontento, a causa del ritardo della sua dichiarazione, nelle regioni provate dalle bombe volanti. «La riserva mantenuta nell'informare il pubblico per ragioni di sicurezza — ha soggiunto il deputato inglese — è infondata in quanto una dichiarazione fatta giovedì è tanto pericolosa quanto se fatta oggi o in un qualsiasi altro giorno. Eden ha risposto fra l'altro: «Nella notte su martedì il Gabinetto di Guerra si è occupato di tutti i dettagli di questa questione e noi siamo arrivati alla conclusione che il Primo Ministro sarà più in grado di fare una dichiarazione giovedì che non oggi».

Il deputato Williams ha chiesto in seguito: «Ci si può dare l'assicurazione che non si finirà con le informazioni pubblicate dal ministero dell'aria a scopo "calmante e ottimista", che non fanno altro che indurre in errore?». Eden ha risposto: «Io non so cosa voi vogliate dire con ciò, ma io vorrei pregarvi di credere che il governo ha studiato la situazione con cura».

TRA CARENTAN E SAINT LÔ

Attacchi americani di sondaggio sull'ala occidentale della testa di ponte

Fronte Occident. 4 luglio.

Le due Armate di Montgomery si sono mantenute anche ieri calme, eccezione fatta per una serie di attacchi locali. Si ha l'impressione che questa stasi delle operazioni sia dovuta principalmente alle perdite straordinariamente elevate subite dalla 2a Armata inglese, agli ordini del generale Dempsey, nella battaglia di carri armati svoltasi, durante la scorsa settimana, a sud-ovest di Caen. A questo stato di cose ha pure contribuito il tempo sfavorevole che ha impedito un grande spiegamento di forze aeree alleate.

Movimenti di raggruppamento

Per quel che riguarda la 1a Armata americana, che è comandata dal generale Bradley, non vi è dubbio che sono ancora in corso grandi movimenti di raggruppamento, poichè questa Armata si è concentrata in questi ultimi giorni nel settore di Saint-Lô e Carentan per sferrare un attacco verso il sud. Nel campo di azione di questa Armata si sono avuti ieri violenti combattimenti locali in parecchi punti e soprattutto nella zona di St. Jores, presso Vin de Fontaine e Varenguebec. Qui gli americani hanno attaccato, con un appoggio straordinariamente forte dell'artiglieria ed impegnando parecchi reggimenti di fanteria. Alcuni posti avanzati tedeschi sono stati ritirati al fine di rendere più efficace la tattica difensiva. Secondo le deposizioni dei prigionieri le formazioni attaccanti hanno subito perdite sanguinose molto elevate. Questi violentissimi scontri, se non hanno assunto le proporzioni di una grande offensiva, denunziano chiaramente gli obiettivi degli alleati che tentano di scardinare il perno difensivo germanico di Carentan. Gli americani hanno qui attaccato con numerose forze su una linea di circa 20 chilometri tra Carentan e Port Bail con l'appoggio di numerose artiglierie. La difesa germanica ha contenuto l'attacco dell'avversario respingendolo in alcuni punti con accaniti corpo a corpo. Il nemico è riuscito solo a ottenere qualche modesta penetrazione che non supera i due chilometri. La battaglia è tuttora in corso presso Le Haye du Puits.

Le altre operazioni, pure di carattere locale, svoltesi nella giornata, si sono effettuate nella zona di Tilly-Caen, dove risultano concentrate dalle 16 alle 17 Divisioni britanniche. Tutti i tentativi nemici sono stati stroncati. Lungo la strada Juvigny-Villers Boccage i germanici hanno distrutto cinque carri armati, cosicchè il numero dei mezzi meccanizzati nemici annientati nelle ultime ventiquattro ore è salito ad 84.

Sulla riva dell'Odon le truppe britanniche hanno subito notevoli perdite ad opera dei lanciagranate e delle artiglierie tedesche. Infine all'est dell'Orne sono stati respinti due attacchi anglo-canadesi presso Breville.

Le operazioni britanniche non sono pertanto riuscite finora a progredire verso Caen nonostante abbiano potuto valersi dell'appoggio costituito dal fuoco di grandi unità navali come la «Nelson» e la «Rodney». Attualmente la prima di queste corazzate è in bacino di carenaggio per riparazioni, ma la seconda, che è dello stesso tipo, possiede 9 cannoni da 40 cm. Può sparare a più di trenta chilometri di distanza una massa di proiettili pari a 8160 tonnellate, quante cioè ne possono sganciare 1000 bombardieri.

Nonostante questo formidabile appoggio gli inglesi non sono ancora riusciti a portare le loro linee all'estremità della «campana di fuoco». La zona dei combattimenti si trova infatti a 25 km. dal mare, il che dimostra che, pur sotto il violento fuoco dell'artiglieria navale avversaria, i germanici hanno saputo resistere validamente.

Aerei contro navi

Di fronte all'accanimento della difesa germanica, in questa come nelle altre zone della testa di ponte normanna si comprende l'atteggiamento di attesa del nemico. Montgomery vuole evidentemente coordinare la ripresa di nuove grandi operazioni con la entrata in azione del Gruppo d'Armate di Patton. E' da ritenersi non molto lontano un attacco di questa Armata americana contro un altro settore dell'Atlantico che potrebbe anche essere la zona costiera del Pas de Calais, o la penisola brettone.

Frattanto le forze aeree navali germaniche intensificano i loro attacchi contro i velivoli e le navi nemiche.

Aerei da combattimento della Luftwaffe sono stati impiegati durante la notte in formazioni massicce, nonostante le proibitive condizioni del volo. Secondo notizie finora pervenute 2 navi speciali da sbarco sono state gravemente colpite.

Davanti alla costa olandese, forze di protezione germaniche sono venute a contatto, ieri notte, con motosiluranti nemiche. Al largo di Den Helder, un convoglio tedesco ha respinto gli attacchi di varie motosiluranti avversarie una delle quali è stata incendiata. Nessuna perdita da parte tedesca.

In quattro settimane

Commentando la situazione sul fronte «anti-sbarco» il critico militare del D.N.B. così si esprime:

«Quattro settimane d'invasione non sono riuscite a costituire un efficace secondo fronte contro la Germania in occidente. Ciò viene chiaramente provato se ci si rende conto della situazione che si verificava per i comandi germanici nell'estate del 1917 e della conseguente estensione del fronte di allora, che comprendeva il territorio fra la Svizzera ed il Mare del Nord, in confronto alla attuale limitata zona di cui dispongono oggi gli invasori.

«In quattro settimane d'invasione il gruppo d'armata di Montgomery ha perduto circa 195 mila uomini fra morti, feriti e prigionieri, ciò che corrisponde ad oltre sei Divisioni di fanteria o motorizzate, a tre Divisioni aerotrasportate e ad altre due intere Divisioni corazzate. A queste perdite si aggiunga ancora una squadra navale di incrociatori, cacciatorpediniere e trasporti: tanto più grave, in quanto le riserve strategiche di von Rundstedt non sono ancora state fatte affluire. Già da questo fatto si dovrebbe rilevare che gli sviluppi della battaglia di invasione non si sono estesi oltre la zona battuta dall'artiglieria navale nemica. Per questa ragione è probabile che il nemico impieghi quanto prima il gruppo di armate "Patton" che attualmente si trova nell'Inghilterra sud-orientale e che dovrà iniziare con il suo attacco la seconda fase dell'invasione.

IL BOLLETTINO GERMANICO

Berlino, 4 luglio.

Dal Quartier generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Normandia il nemico ha attaccato ieri sull'ala occidentale della testa di ponte appoggiato da carri armati e da una poderosa artiglieria. L'avversario è stato generalmente respinto e solo in alcuni punti ha potuto penetrare nelle nostre linee, dopo duri combattimenti. Sul resto del fronte la giornata è trascorsa senza avvenimenti di particolare importanza.

In Bretagna 20 terroristi e 53 paracadutisti nemici scesi a terra e indossanti indumenti borghesi sono stati uccisi fino all'ultimo, in combattimento.

La scorsa notte bombardieri pesanti tedeschi hanno attaccato concentramenti di navi nemiche al largo della costa normanna. Due mezzi speciali da sbarco sono stati centrati in pieno. Altri colpi a segno sono stati osservati nei punti d'approdo.

Al largo della costa olandese unità di protezione di un convoglio tedesco hanno incendiato una silurante britannica.

Un violento fuoco di rappresaglia è diretto su Londra.

In Italia la potenza della grande offensiva nemica è diminuita alquanto nella giornata di ieri. Solamente nel settore della costa occidentale e nella zona di Siena, come pure sulla costa dell'Adriatico, continuano violenti i combattimenti.

Sulla costa occidentale l'avversario ha potuto conseguire progressi minimi. In tutti gli altri settori esso è stato respinto con sanguinose perdite.

Nel settore centrale del fronte orientale è ancora aumentata la violenza dei combattimenti. Ad occidente di Sluzk attacchi nemici si sono alternati con nostri contrattacchi. Il nemico, che era avanzato fino alla linea ferroviaria Baranowicze - Minsk è stato respinto con sanguinose perdite nel corso di un attacco sferrato con grande impeto da nostre divisioni corazzate.

Forze corazzate nemiche sono entrate a Minsk e continuano ad avanzare verso occidente. A sud-est della città nostre formazioni oppongono una accanita resistenza ai sovietici che avanzano da tutte le direzioni e si sono aperti un varco verso ovest. Presso Molodeczne, sono state respinte puntate nemiche.

Nel settore ad occidente di Polozk le nostre truppe hanno respinto i ripetuti attacchi bolscevichi sulla Dvina. La città è stata abbandonata dopo combattimenti svoltisi con alterne vicende.

Nei combattimenti degli ultimi giorni si è distinto per il suo esemplare valore il colonnello Reimann, comandante un reggimento di granatieri. Egli ha trovato morte eroica fra i suoi soldati in un combattimento a corpo a corpo.

L'aviazione ha partecipato efficacemente ai combattimenti terrestri con formazioni da battaglia, disperdendo numerose colonne nemiche e distruggendo parecchi carri armati, cannoni e alcune centinaia di veicoli.

Nella notte aerei da combattimento hanno compiuto attacchi contro diverse stazioni ferroviarie sovietiche distruggendo importanti quantità di materiale di rifornimento. Vasti incendi e violente esplosioni si sono prodotti soprattutto nella stazione di Borisov.

Bombardieri americani hanno lanciato bombe a caso nella zona di Belgrado e su diverse località della Romania. Nel corso di questi attacchi 19 aeroplani nemici sono stati abbattuti dalle forze della difesa tedesche e romene.

La scorsa notte alcuni aeroplani britannici hanno sganciato bombe sulla regione renano-vestfalica.

Sono passati i "liberatori" sulla Normandia

Venti minuti di bombardamento radono al suolo Fougères

20 mila cittadini su 21.060 senza casa

Parigi, 4 luglio.

La città di Fougères, nella Francia settentrionale, è stata distrutta quasi completamente dagli anglo-americani. Su 21.060 abitanti, 20 mila sono rimasti senza casa e si trovano sotto le macerie. L'attacco ha avuto luogo nella notte sul 9 giugno ed è durato venti minuti. Il fuoco ha finito di devastare quanto le bombe avevano risparmiato. Gli incendi sono divampati per tre giorni. L'opera di soccorso è stata difficilissima e gli abitanti che fuggivano verso la campagna sono stati inesorabilmente mitragliati dagli aviatori anglo-americani. Il vice-prefetto della città, René Top, ha dichiarato: «Simili metodi di guerra non sono degni di una grande potenza. I sistemi di guerra del genere sono disonorevoli per chi li usa».

La Svezia rappresenterà in America gli interessi della Finlandia

Stoccolma, 4 luglio.

Il governo svedese ha accolto la richiesta della Finlandia di rappresentare i suoi interessi negli Stati Uniti dopo la rottura delle relazioni diplomatiche tra i due paesi.

Barbarie e slealtà nemiche

Bombe al fosforo piene di spilli!

Prigioniero massacrato dagli americani col calcio del moschetto - Paracadutisti britannici vestiti da civili

Fronte Occident. 4 luglio.

Da vari settori del fronte normanno giungono notizie di metodi di lotta sleali o di violazioni alle norme del diritto internazionale di cui si sono macchiati gli anglo-americani.

Nel settore della Vire è stato accertato un nuovo caso di crudele trattamento inflitto a prigionieri di guerra tedeschi. A due chilometri da Montmartin, in un terreno ripreso agli americani, i tedeschi hanno rinvenuto un militare germanico morto, steso sopra un telo da tenda con le mani legate. Questo militare, che rivestiva il grado di sott'ufficiale, era inoltre stato imbavagliato. Egli non portava nessuna traccia di ferite inferte con arma da fuoco, ma — come risulta da un esame medico — era stato ucciso dagli americani col calcio dei fucili e con altri mezzi contundenti. La corda colla quale era stato legato aveva lasciato profonde tracce ai polsi, e ciò prova che il germanico assassinato si è difeso sino all'ultimo momento contro i suoi carnefici.

E' stato inoltre stabilito, in modo incontestabile che, a parecchie riprese, gli americani hanno impiegato, sul fronte d'invasione, delle granate al fosforo riempite di spilli. Nel settore della Vire, a circa 1200 metri a sud-ovest della chiesa di Montmartin, numerosi soldati tedeschi sono stati feriti da granate al fosforo. Nelle ferite sono stati rinvenuti numerosi spilli profondamente penetrati nelle carni.

Presso Dives sono stati arrestati cinque paracadutisti inglesi vestiti in abiti civili e armati di pistole e piccole bombe a mano.

Infine nel settore di Breville, ad est dell'estuario dell'Orne, alcuni appartenenti alle truppe d'assalto britanniche si sono avvicinati alle linee germaniche gridando in tedesco di non sparare, in modo da confondere i difensori. Il trucco è stato però svelato dal cattivo accento degli inglesi, i quali sono stati respinti con gravissime perdite.

Colloqui nippo-tedeschi avranno luogo periodicamente

Tokio, 4 luglio.

Con riferimento all'ampio scambio di vedute sui problemi politici e militari che ha avuto luogo il 27 giugno fra il Presidente del Consiglio, Tojo, il Ministro degli Esteri Shigemitzu e l'Ambasciatore tedesco Stahmer, negli ambienti politici di Tokio si precisa che altri colloqui a intervalli regolari sono previsti anche per il futuro.

Inoltre avranno luogo periodicamente conferenze al Quartier Generale germanico tra il Führer e l'Ambasciatore nipponico Oshima.

Roma fra il tragico e il grottesco

Poletti vuol educare gli italiani alle concezioni anglosassoni...

Tangeri, 4 luglio.

Ad oltre un mese dall'occupazione di Roma, gli «alleati» non si sono ancora decisi ad estendere la giurisdizione del gabinetto Bonomi alle rive del Tevere, per cui il «governo italiano» è sempre assente dalla Capitale.

C'è, è vero, il governatore Doria Pamphili, e c'è pure la fungaia dei nuovi giornali, socialisti, comunisti, liberali, democratici e democratico-cristiani, che hanno sostituito i vecchi, sfruttandone persino le sedi con le tipografie e le rotative, ma la città continua a restare sotto il dominio effettivo dei vari comandi anglo-americani, il cui *deus ex-machina* è l'ormai famigerato colonnello italo-americano Poletti.

Questi, secondo informa un'agenzia britannica, ha dichiarato che, alla fine delle ostilità, gli anglo-americani dovranno mantenere l'occupazione del suolo italiano per educare il popolo in conformità delle concezioni politiche anglo-sassoni.

Bonomi, confinato a Salerno, vi svolge un'attività governativa che non sembra brillare eccessivamente, se Radio-Bari si è sentita in dovere di annunciare ai quattro venti che «il presidente del consiglio ha ricevuto una delegazione della gioventù comunista, la quale, saputo che il governo si propone di intensificare la partecipazione dell'Italia (s'intende, quella invasa), alla guerra di... liberazione, gli ha espresso la sua solidarietà». L'emittente aggiunge che «è stato anche proposto che il presidente del consiglio inviti tutte le popolazioni italiane a favorire con sottoscrizioni e manifestazioni la raccolta dei fondi per l'acquisto di armi, viveri, indumenti e medicinali, da distribuire ai «patrioti» dell'Italia non ancora... liberata».

Un edificante spettacolo è stato, intanto, offerto ai romani, oggi, per la Giornata dell'Indipendenza degli Stati Uniti. A Palazzo Venezia — informa Radio-Roma — è stata innalzata la bandiera nord-americana. Alla cerimonia, organizzata dai Comandi «alleati», ha presenziato una banda militare, che ha eseguito gli inni nazionali degli invasori d'oltre Oceano. La piazza era completamente occupata da truppe di invasione. Al pubblico erano riservate le gradinate dell'Altare della Patria, ma neppure l'emittente controllata dal nemico osa troppo sbilanciarsi sul numero degli intervenuti. Si sa, invece, politicamente che si sono astenute le migliaia di famiglie romane in lutto per la morte di qualche loro congiunto, caduto combattendo proprio contro i festeggiati.

Si annuncia poi che anche il ministro della guerra nord-americano, Stimson, è giunto ieri sera in volo nell'Italia invasa, proveniente dall'Africa Settentrionale. Egli ispezionerà le truppe nordamericane in Italia e avrà colloqui con i comandanti alleati sul fronte italiano.

La rinascita dell'Italia nelle impressioni di un francese

Parigi, 4 luglio.

Il *Matin* pubblica le impressioni di viaggio in Italia di un suo collaboratore che è rimasto nell'Italia repubblicana alcune settimane.

Egli descrive l'aspetto di Genova, la città martire, insistendo sulla solidarietà europea imposta dai bombardamenti aerei anglo-americani. L'articolo così prosegue:

«Malgrado le distruzioni la attività continua in tutti i settori, continua nonostante la guerra e soprattutto perchè dopo l'8 settembre 1943 gli italiani hanno potuto rapidamente riprendere in pugno i destini del Paese per risollevarlo dalla china fatale per la quale era avviato e dal la quale risale oggi lentamente con grande sicurezza».

Dopo aver ricordato l'epica liberazione di Mussolini, la costituzione del P.F.R., i provvedimenti immediatamente adottati dalla Repubblica Sociale Italiana, il collaboratore del *Matin* dichiara che lo Stato instaurato dal Duce è nazionale e sociale nel vero senso della parola e che il Fascio repubblicano è la consacrazione di quanto vi è di più umano nel socialismo.

Il riconoscimento di De Gaulle rimandato «sine die»

Stoccolma, 4 luglio.

Il corrispondente diplomatico del *Times* informa che il governo britannico ed il Comitato degollista di Algeri hanno preso accordi estensibili in seguito anche agli Stati Uniti e riguardanti i problemi riferentisi all'amministrazione civile dei territori occupati dagli alleati in Francia. Questi accordi contengono le linee fondamentali per la realizzazione della cooperazione fra le autorità francesi ed il comando supremo, alleato, ma non hanno alcuna clausola riguardante la questione del riconoscimento del governo provvisorio.

Tale sintomatico silenzio è interpretato in questi ambienti come un segno che il riconoscimento da parte degli alleati del Comitato degollista algerino quale futuro governo francese in caso di ulteriore allargamento della testa di ponte alleata, è stato rimandato «sine die».

Dewey propugna modifiche alla costituzione degli S. U.

Lisbona, 4 luglio.

Thomas Dewey, candidato repubblicano alle elezioni presidenziali degli Stati Uniti, in un suo discorso ha tracciato le linee fondamentali del programma d'azione del movimento.

Riferendosi agli uomini attualmente al Governo della Repubblica stellata, egli ha detto testualmente: «Sarebbe un guadagno sbarazzarsi di uomini vecchi, litigiosi e manifestamente stanchi». Dewey ha, inoltre, annunciato che al Congresso egli intende propugnare importanti mutamenti costituzionali tendenti a togliere al Presidente alcune attribuzioni in materia di decisioni sulla politica estera del paese.

Gandhi rifiuta di collaborare col governo inglese dell'India

Lisbona, 4 luglio.

Le dichiarazioni fatte da Gandhi il 29 giugno davanti ad un gruppo di operai riuniti per il congresso del Partito Nazionalista a Poona, sono riassumibili in due punti, secondo quanto osserva il *Times* e cioè:

1) Come precedentemente, Gandhi rifiuta anche ora di prestare qualunque collaborazione agli inglesi; 2) invito a tutti i membri del Congresso a continuare la resistenza passiva senza ricorrere alla violenza. Gandhi ha indicato questo secondo punto come il dovere assoluto dei nazionalisti indiani, i quali dovranno essere portati a sopportare qualunque persecuzione piuttosto che aderire ad una qualunque forma di collaborazione con il governo britannico dell'India.

Il *Times* osserva, inoltre, che il punto di vista di Gandhi relativo alla soluzione del problema dell'India si riassume nella proclamata necessità che il suo paese sia sgomberato dagli inglesi. Pertanto, conclude il giornale, non esiste alcuna possibilità di sgomberare gli ostacoli che impediscono un accordo tra il governo vicereale e il Congresso nazionalista.

Sette sommergibili affondati dai giapponesi nel Pacifico

Nelle isole Marianne gli americani hanno già perduto 37.800 uomini

Tokio, 4 luglio.

Il Quartier Generale Imperiale ha comunicato oggi:

Le nostre truppe sull'isola di Saipan si trovano attualmente attestate lungo una linea che riunisce il monte Curapan, al di qua di Topocho, con Donnay, e sono impegnate in duri combattimenti con potenti formazioni nemiche.

Nella giornata del 3 e nella mattinata del 4 luglio una formazione nemica di «commandos» ha attaccato le isole di Iwojima e di Chichà; nostre unità hanno costretto il nemico al combattimento che è, attualmente, ancora in corso; secondo le notizie finora pervenute, almeno 30 apparecchi nemici sono stati distrutti.

Da una base giapponese nel Pacifico centrale si apprende che nelle giornate del 2 e del 3 luglio le forze aeree e navali del Tenno hanno affondato sette sommergibili «alleati».

Non si hanno finora particolari su queste vittoriose operazioni.

Secondo una informazione pervenuta dal fronte, gli americani, dalla loro prima apparizione nei paraggi delle isole Marianne — avvenuta il giorno 11 dello scorso giugno — hanno perduto approssimativamente 27.800 uomini appartenenti alle forze aeree e navali dislocate in quella zona. Di essi 9000 sono stati uccisi e 18.000 feriti; il resto è dato dai dispersi. In queste cifre non sono comprese le perdite americane nei combattimenti terrestri sull'isola di Saipan, nei quali gli americani stessi hanno ammesso di aver perduto 10.000 uomini.

Sul fronte della Cina

Le perdite dei ciungkinesi nelle operazioni dell'Honan

Tokio, 4 luglio.

Nel ciclo delle operazioni svoltesi nell'Honan, tra il 27 maggio data dell'inizio e il 23 giugno, le truppe di Ciung King hanno avuto 35.400 morti e 11.300 prigionieri; hanno perduto, inoltre, 10 cannoni pesanti, 51 cannoni da campagna e da montagna, 229 cannoni a tiro rapido, 67 mortai da trincea, 625 mitragliatrici pesanti e leggere, migliaia di fucili e proiettili d'artiglieria, oltre a grandi quantitativi di altro materiale bellico. Sono stati abbattuti nello stesso periodo 32 apparecchi «alleati».

TEATRI

AL CARIGNANO, la divertentissima commedia *Sotto a chi tocca*, di Orengo, che anche ieri è stata accolta con vivo successo d'ilarità da un pubblico ancora più numeroso del giorno precedente, si replica oggi per l'ultima volta, mentre viene annunciata per domani la ripresa di un'altra esilarante commedia del repertorio goviano: *Quella buon'anima*, di U. Palmerini.

CRONACA CITTADINA

False voci di rastrellamento in alcune zone della città

Severe sanzioni adottate dalle Autorità contro fermi abusivi

La Prefettura comunica:

In questi giorni sono corse in pubblico voci circa rastrellamenti di persone che avrebbero avuto luogo in varie zone della città.

Nessun Comando italiano o Germanico o di Polizia ha ordinato operazioni del genere.

Peraltro fermi e controlli di documenti personali possono essere eseguiti solo dagli appartenenti agli organi di Polizia, i quali sia in divisa che in abito civile, dovranno preventivamente esibire i loro documenti di riconoscimento attestanti la loro qualifica di agenti di polizia in regolare servizio.

Per i fermi eseguiti senza giustificato motivo e per quelli effettuati da persone non aventi funzioni di polizia verranno adottate severe sanzioni dalle autorità italiane e germaniche.

Repressione della "borsa nera,,

Arresti denuncie e ammende per violazione della disciplina sui consumi e sui prezzi

Elenco dei provvedimenti di maggiore entità adottati a carico dei violatori alle norme sulla disciplina dei consumi e dei prezzi dalla Commissione provinciale nella seduta del 27 giugno del corrente anno:

Denuncia al Tribunale Speciale a carico di: Sivero Lorenzo fu Bernardo e fu Giosumazzo Anna, Nichelino, via S. Francesco d'Assisi n. 1, carrettiere; Montaldo Giovanni fu Luigi e fu Tarditi Vincenza, Torino, via Onorato Vigliani 180, falegname; Salumano Franco fu Andrea e fu Gallina Erminia, Torino, via Pallamaglio 32, dirigente metallurgico; Fornasari Ubaldo fu Luigi e di Marenati Carlotta, Torino, via Lucio Bazzani 119, ingegnere; Abate Vincenzo fu Giovanni e di Cattaneo Lucia, Torino, corso Principe Oddone 76, capo tecnico; Garignano Candido fu Carlo e fu Gili Maria, Torino, via Boccaccio 40, impiegato; Boero Sebastiano Emilio fu Pietro e di Barbero Caterina, Torino, via Pietrino Belli 59, meccanico; Gobetto Luigi di Edoardo e di Carpani Adelaide, Torino, via Bardone Petitti 19, meccanico, tutti responsabili di macellazione clandestina e commercio abusivo a prezzi maggiorati delle relative carni.

Denuncia al Tribunale Speciale in stato di arresto e ritiro definitivo della licenza a carico dei seguenti panificatori: Ampalla Secondo, via Maria Vittoria 30, Torino; Giaccone Antonio, via Madama Cristina 90, Torino; Martini Giuseppina, via Stradella 214, Torino; Quirico Giovanni, via Altessano 8, Torino, tutti responsabili di forti ammanchi di farina.

Denuncia all'Autorità Giudiziaria in stato d'arresto e ritiro definitivo della licenza a carico dei seguenti panificatori: Gambino Giovanni, corso P. Oddone 10, Torino; Lucietto Ernesto, via Salabertano 29, Torino; Mautino Pietro, via S. Antonio da Padova 3, Torino, tutti responsabili di ammanchi di farina.

Ammende di varia entità sono state inflitte a numerosissimi altri panificatori in rapporto al quantitativo di farina mancante.

Ammenda di L. 40.000 e confisca della merce sequestrata a carico di: Martino Pierino fu Francesco, industriale, da Castelletto Merli, per commercio di generi di cuoio.

Ammenda di L. 30.000 e revoca definitiva della licenza a carico di: Callaro Battista, macellaio, da Macello, per trasgressione alle norme sulla disciplina della macellazione.

Ammenda di L. 30.000 a carico di: Tresa Guido fu Carlo, corso Altacomba 40, per vendita a prezzi maggiorati di carbone di assegnazione; Perella Ugo fu Ciro, v. Tenillo Bossi 3, per commercio a prezzo maggiorato di calze.

Ammenda di L. 25.000 e chiusura dell'esercizio a tempo indeterminato a carico di: Spini Ugo di Ferdinando, esercente negozio di vendita di carbone in via San Secondo 90 per commercio clandestino di combustibili a prezzo maggiorato.

Ammenda di L. 20.000 e confisca della merce sequestrata a carico di: Mangino Pietro fu Giuseppe, corso G. Cesare 163, per commercio illecito di cuoio.

Ammenda di L. 20.000 a carico di: Cenci Angelo, esercente caffè in Pinerolo, per mancato conferimento di latte al centro raccolta.

Ammenda di L. 18.000 e denuncia all'Autorità giudiziaria a carico di: Brasio Adelina fu Vincenzo, esercente privativa, corso Orbassano n. 36, perchè usufruiva di assegnazioni non spettantile.

Ammenda di L. 15.000 e confisca a carico di: Lanzavecchia Giovanni fu Giuseppe, gestore del mulino sito in Settimo Torinese, per inosservanza alle norme che regolano la macinazione.

Ammenda di L. 10.000 e chiusura dell'esercizio a tempo indeterminato a carico di ciascuno dei seguenti: Bertorello Antonio, residente in S. Benigno, per vendita a prezzo maggiorato di una bovina di bassa macellazione; De Giovanni Olga in Fantone, fu Carlo, gerente negozio modelli «Tosi», via Roma 333, per vendita a prezzo maggiorato di articoli di cuoio; Bordin Ernestina di Alessandro, Susa, via Umberto I n. 6, per sottrazione di generi alimentari al normale consumo: alla stessa è stata confiscata la merce sequestrata; Alessio Mauro, macellaio, da Cambiano, per trasgressione alle norme sulla disciplina della macellazione.

Ammenda di L. 10.000 a carico di: Taverna ing. Luigi fu Eraldo, per illecito commercio di combustibili.

La Commissione ha adottato altri numerosissimi provvedimenti quali: pene pecuniarie, chiusure di negozi e denuncie all'Autorità giudiziaria.

Per l'assistenza alle Forze Armate

Gli ingressi ai cinema e teatri aumentati di due lire

Il Capo della Provincia, con suo decreto in data 30 giugno scorso, ha stabilito che dal 1 luglio e fino al 30 agosto prossimo, in tutti i locali di pubblico spettacolo della Provincia il prezzo dei biglietti venga maggiorato di lire 2 per ogni ordine di posti se i locali sono di prima categoria, di lire una se i locali sono di seconda categoria. Le somme così realizzate saranno devolute al Dopolavoro Provinciale di Torino per l'assistenza alle Forze Armate.

Il sorteggio delle obbligazioni dei prestiti «Città di Torino»

Il sorteggio delle obbligazioni dei Prestiti «Città di Torino» emissioni 1914 e 1930, avrà luogo il giorno 20 luglio c. a. alle ore 10, nei locali della Sede Centrale della Cassa di Risparmio di Torino.

Avventura giornalistica di due compagni di viaggio

Ettore Lodicani del fu Efisio, di anni 32, commerciante, e Umberto Miralli del fu Quintino, d'anni 50, orologiaio, non si conoscono, ma grazie allo «sfollamento» che li fa compagni di viaggio, passano più tempo insieme, a contatto di gomito e di ginocchio, che non farebbero due vecchi amici. Il Lodicani ammazza il tempo leggendo il giornale e così pure fa il Miralli, se non che il giornale da cui egli legge è quello medesimo del Lodicani. Questo di leggere il giornale del vicino è cosa che può dare o non dare noia, secondo gli umori. Quello del Lodicani essendo irritabile all'eccesso, egli faceva di tutto per togliersi di dosso quella seccaggine, ora voltando il foglio alla maledetta, ora lasciandoselo cader di mano, ora appallottolandolo rabbiosamente tra le mani come un fazzoletto. Ma il Miralli faceva come le cornacchie di campanile che per sonar che facciano le campane non si muovono. Insalito nel vizio, sapeva far fronte a tutte le difficoltà con acrobatiche contorsioni di collo, senza che, come i tipografi, avesse fatto l'abito a leggere i caratteri alla rovescia. Allora il Lodicani pensò una sua malizia. Si diede a leggere giornali vecchi, anzi decrepiti. Avveniva che il Miralli, leggendo notizie che non quadravano col momento presente, non si raccapezzasse e fissasse il Lodicani con un'aria sbalordita: ma quello, duro. Finchè un giorno, e il gioco durava ormai da un pezzetto, egli si sentì chiudere in un abbraccio veemente: era il Miralli che con le lagrime agli occhi gli esprimeva la sua gioia per aver appreso allora allora dal giornale di aver vinto un terno secco. Il Lodicani, o che non se la sentisse di disingannarlo o che volesse spingere la sua vendetta più lontano, si stette cheto, e arrivati che furono, si lasciò menare all'osteria ove fu brindato alla vittoria. Quindi, all'atto di andarsene, il Lodicani, con un sogghigno satanico, ficcò il giornale in tasca al Miralli che, mezzo ebbro, ripetega a gran voce i numeri usciti. Tale l'antefatto del pugilato che ieri scoppiava violento tra il burlato e il burlatore, entrambi medicati alle Molinette e giudicati guaribili in una quindicina di giorni.

Questa sera alla radio il dottor Solaro parlerà ai piemontesi

Il dottor Giuseppe Solaro, Commissario federale e Delegato del P.F.R. per il Piemonte, questa sera, alle ore 20,50, parlerà alla radio ai piemontesi.

Un documentario sulla tragica fossa di Katyn

Da domani, giovedì, sarà proiettato in prima visione nei cinema cittadini: Corso, Ambrosio, Vittoria e Lux, un documentario sulla fossa di Katyn, la cui scoperta, avvenuta in seguito a informazioni di contadini del posto, destò nel mondo civile una ondata di orrore.

Circa 12.000 ufficiali polacchi che, nelle vicende del settembre 1939 erano rimasti prigionieri dei bolscevichi, vennero barbaramente trucidati all'inizio del 1940, col classico colpo di pistola alla nuca, e gettati in una immensa fossa scavata nei boschi di Katyn, dove molti poterono essere identificati all'epoca del disseppellimento.

I particolari del tragico evento appariranno ora sullo schermo dei nostri cinema, quale tragica testimonianza del terrore bolscevico e ammonimento per coloro che ancora non si rendono conto del mortale pericolo che incombe sull'Europa.

Riesce a commettere il furto ma la refurtiva scompare

Con rapidità i sottufficiali Mangano e Terzano del Commissariato di P. S. San Donato hanno scoperto l'autore di un audace furto di ruote gommate. La notte scorsa, mentre il temporale infuriava, ciò che faceva credere che con tali rovesci d'acqua, tuoni e fulmini, nessuno avrebbe osato mettere il naso fuori di casa, tale Erminio Bubbola di Guglielmo, di 19 anni, abitante in via Monte Grappa, usciva con un ciclofurgoncino e si dirigeva verso l'autorimessa del signor Leone Globerge. Scavalcato il muricciolo di cinta, egli si calava nel cortile e svitate le cinque ruote da una «Topolino» le gettava nella strada. Ciò fatto scavalcava nuovamente il muricciolo, raccoglieva le ruote, le caricava sul furgoncino, e via. Ma la violenza della pioggia gli impediva di andar molto lontano. Giunto davanti ad una grande casa di via M. Bianchi, vi depositava, in un angolo appartato, il carico, del valore di lire 40 mila lire, mascherandolo con rottami e frasche. Fortunatamente per il derubato e disgraziatamente per il Bubbola, una persona aveva notato tutto quell'armeggio e ne aveva informato il Commissariato. Quando, al mattino, il Mangano ed il Terzano si avviarono verso l'autorimessa, essi scoprirono le ruote rubate nella notte, e poco dopo le riconsegnavano al legittimo proprietario.

ANNONARIA

100 grammi di burro

La Sepral comunica: Dal 3 luglio al giorno 12 dello stesso mese avrà luogo per la popolazione civile di Torino e Provincia una distribuzione di gr. 100 per persona di burro in conto mese di luglio, mediante decurtazione dei tagliandi n. 1 e 2 del burro della nuova carta unica attualmente in vigore per il quadrimestre luglio-ottobre 1944.

Distribuzione marmellata

La Sepral comunica che dal giorno 5 al 17 corrente mese sarà effettuata la preannunciata distribuzione di marmellata ai giovani inferiori ai 12 anni ed ai vecchi superiori ai 65. Il prelevamento sarà fatto in ragione di Kg. 2 per i giovani e Kg. 1 per i vecchi mediante decurtazione dei tagliandi di prelevamento numero 285 e 286 della carta generi vari di VII emissione.

I tagliandi ritirati dai dettaglianti dovranno essere versati all'Ufficio Controllo Esercenti di Torino, via Maria Gioia n. 49.

Denuncia di calzature

L'Unione fascista dei commercianti comunica che tutte le aziende commerciali all'ingrosso e dettaglio, gli ambulanti ed i depositari di calzature di qualsiasi tipo devono denunciare le giacenze di calzature esistenti nei rispettivi magazzini alle ore 24 del 30 giugno 1944. Le denuncie devono essere redatte in duplice copia su appositi moduli in vendita da sabato 8 luglio corr. presso l'ufficio amministrazione dell'Unione fascista dei commercianti (via Cavour n. 8), quindi trasmessi alla segreteria del Sindacato abbigliamento, presso la suddetta Unione, non oltre il 10 luglio 1944; per i venditori ambulanti le stesse denuncie dovranno essere trasmesse al Sindacato di via Consolata 1.

Assemblea Sindacato Ingegneri

Gli iscritti al Sindacato Ingegneri sono convocati in assemblea generale elettiva per il giorno 7 corr., alle ore 14,30, presso la sede dell'Unione provinciale in via Alfieri 17.

STATO CIVILE

Nati 6 - Morti 9 - Matrimoni 3

Bovardi Anna Minerva m. Arugo, a. 40, da Vergato, casal., v. Bidone 37 - **Piovano Renato** m. 7, da Beaulieu, v. F.lli Carle 4 - **Arnodi Ada** m. Sesia, a. 65, da Mattinata, casal., Osp. Mauriziano - **Canale Virginio**, a. 70, da Torino, adattatore, Osp. S. Giovanni - **Rubino Amalia**, a. 4, da Roma, Osp. Malattie Inf. - **Cerruti Carla**, a. 3, da Castelnuovo Don Bosco, scolaro, Osp. Molinette - **Ramacciotti Carlo**, a. 41, da Grignasco, commerc., Osp. Molinette - **Bossa Emilia**, m. 4, da Torino, Osp. Infantile - **Radice Celerina** v. Pavia, a. 56, da Torino, casal., Osp. Molinette.

I «liberatori» su Cremona

Donne e bimbi mitragliati lungo la riva del Po

Cremona, 4 luglio.

Cremona ha subito nel tardo pomeriggio di ieri un'incursione terroristica nemica. Gli aerei hanno sganciato bombe su edifici di abitazione civile e hanno mitragliato da bassa quota donne e bambini che si trovavano lungo la riva del Po. Il numero delle vittime non è ancora stato accertato.

Selvaggio assassinio d'una ventiquattrenne a Trento

Trento, 4 luglio.

E' stato rinvenuto, nel cortile di una casa in via Perini, il cadavere della ventiquattrenne Silvia Santuari, cameriera. E' risultato che la poveretta è stata colpita con numerose pugnalate e finita con una grossa pietra con la quale il feroce assassino le ha sfracellato il cranio.

Un frenatore ucciso in uno scontro fra due treni

Milano, 4 luglio.

Si è verificato stamane, nella galleria di viale Argonne, un grave incidente ferroviario: uno scontro fra due treni merci provocava il deragliamento di alcuni vagoni che si incastravano e quindi si accavallavano e la morte del frenatore, il trentenne Bruno Bernini, di Pavia, che rimaneva orrendamente schiacciato fra essi.

250 mila lire rubate da falsi agenti

Milano, 4 luglio.

Spacciandosi per agenti di Pubblica Sicurezza incaricati di una perquisizione, alcuni sconosciuti facevano irruzione nell'appartamento della suddita Svizzera Caterina Horner e, armi alla mano, si facevano consegnare pellicce e gioielli per oltre 250 mila lire.

I beni degli ebrei confiscati a Modena

Quartier Generale, 4 luglio.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto del capo della provincia di Modena che confisca i beni appartenenti ad ebrei dimoranti in quella provincia.

VERCELLI. — A vice-Commissari al Comune di Vercelli sono stati nominati i fascisti Roberto Seria e Lorenzo Verro.

Oggi alla Radio

Ore 8, 13, 17, 20: Segnale orario - 7, 8, 13, 14, 17, 20, 23: Radio giornale - 7,30: «Buon giorno» - 8,30: Trasmissione per i territori occupati - 11,30, 17,30: Notiziari in lingue estere - 12: Concerto della pianista E. Casella - 12,30: Musica operistica - 13,30: Iridescenze - 13,15: Quartetto vagabondo - 14,00-15: Spigolature musicali - 16: Concerto del quartetto Poltronieri - 16,30: Orchestra diretta dal M.o Zeme - 17,20: Canzoni - 16,20: Trasmissione dedicata agli Italiani del bacino del Mediterraneo - 17,30: Saluti degli Italiani dislocati in Germania - 19: Trasmissione dedicata agli invalidi e mutilati di guerra - 19,30: Canzoni del tempo di guerra - 19,30: Letture dantesche - Inferno Canto XXXV - 20,30: Ritmi e Canzoni - 20,50: Conversazione del dott. Solaro: «parole ai piemontesi» - 21,10: Concerto sinfonico diretto dal M.o A. La Rosa Parodi - 22,15: Valzer viennesi - 22,30: Musica riprodotta.

BORSE Torino 4 luglio

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Ren.3/02	119 —	—	Snia	3575	3600
Ren.3,5	121 50	132 —	Aeso	950 —	950 —
r. f. e.	132 50	132 50	Marelli	600 —	600 —
r. f. c.	97 16	97 25	Fiat	2500	2800
r. f. c.	97 00	97 85	Isotta	215 —	250 —
Ren5%	101 30	101 50	Savigl.	3100	3150
r. f. e.	101 30	101 50	Neb.	1320	1375
Ren4,5%	101 75	102 75	Incet	420 —	420 —
r. f. c.	102 50	103 —	Monc.	1250	1250
B T '44	99 15	99 25	Finsid	922 50	[illegible]
'50	100 10	100 25	Ilva	500 —	500 —
'50 I	100 10	101 —	Amial	95 —	95 —
'50 II	99 95	100 95	Borg.	10 300	10 300
'51 I	99 90	100 —	Vinc.	2850	2800
'51 II	99 —	99 50	Cotone	1900	1900
'45 5%	102 25	102 50	Fisac	990 —	990 —
Ferr%	510 —	522 —	Sarde	—	—
Irit	510 —	515 —	Cir	918 —	950 —
Elett	519 —	522 —	Schiap	630 —	630 —
Fran12	890 —	795 —	Param	1250	1270
Irf 4,5	805 —	810 —	Lanza	1000	1000
Tor.	526 —	531 —	Asie	177 —	185 —
[illegible]	500 —	537 —	Rum.	500 —	500 —
[illegible]	527 —	531 50	Mon.p	1500	1500
S.Paol	641 —	645 95	Amiat	2100	2100
[illegible]	572 —	572 —	Monte	540 —	540 —
Migl.	550 —	550 —	Acq.P.	2100	2100
[illegible]	512 —	515 —	Zucch.	765 —	765 —
A.Gen.	11 300	11 300	Unica	550 —	550 —
Medit.	3500	3500	Siam	600 —	600 —
Merid.	1800	1800	West.	3000	3000
S.A.I.	1500	1500	Gilard	550 —	550 —
Tor.N.	1055	1050	Frist	780 —	780 —
Biella	3500	3500	Saffa	800 —	800 —
Raiges	108 —	113 50	Talco	3000	3000
Sip	1780	1952 5	Fibrio	900 —	925 —
Terni	1000	1100	Silos	925 —	925 —
P.C.E.	600 —	615 —	Risan.	1650	1650
Valdar	1900	1900	Real S	2800	2800
Mer.It	2240	2240	Cart.I.	1050	1050
Sade	7800	7850	Borgo	2175	2200
Cons	630 —	725 —	For.R.	1900	1900

CONCETTO PETTINATO
Direttore responsabile
Tipografia de *La Stampa*

Seguendo la Cronaca

FONTE MANCIA fornenno indicazioni su quattro cavalli (2 pesanti zoppi da macello) rubati con dome finimenti dal 23 luglio in Venaria. Visti percorrere il 3 luglio, ore 4,30, Strada Venaria - Via Stradella. **Pianisola Villoria** Viale Roma 32 - Venaria

TEATRI: Spettacoli d'oggi

CARIGNANO (Comp. G. Govi): Ore 17,15: «Sotto a chi tocca» di L. Orengo.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «Voglio essere amata» Marika Rokk, V. Staal. Ult. 19,50.
AMBROSIO: «Eravamo 7 vedove» Gandusio, Laura Nucci. U. 19,45.
CORSO: «Il peccato di papà» Hans Moser, Theo Lingen. U. 20.
Augustus: Ti conosco mascherina.
Teatro del Popolo: «Enrico IV» Osvaldo Valenti, Calamai. Sulla scena 15,45 e 18,45 Riv. Franzi.
Supercinema: Cercasi bionda bella presenza. A. Centa, Tommei. Ult.
Nazionale: «Desiderata», Moser.
TORINO: Clandestino a bordo (10)
DORIA: «Strano Signor Vittorio»
ALPI: «Fari nella nebbia» Ferida.
ARTI: apertura ore 10: «Rita da Cascia» Elena Zareschi. Ult. 20.
Imperiale: Aria di paese. Macario.
Frejus: Desiderata. Il Barbiere e Varietà ore 17 e ore 19,30.
OLIMPIA: «La collana di perle».
Moderno: Hanno rapito un uomo.
Palermo: Avventura di una notte.
Radium: Malombra. Miranda e V.
AQUA: Signorina mia madre e V.
NUOVO Berge 10 Bufera d'amore.
DORA «Amante casta» e Varietà.
PO: «Mariti a congresso».
Grisera: Ballerina Ciarda e Var.
ROMANO: «Werther» e Rivista: «Si vende una... rivista».
EXCELSIOR: «Sorridete con me».
COLOSSEO: «Giostra d'amore».
ASTRA: «Vienna 1800». Ult. 20.
LUX: «Il più bel sogno» Charles Boyer, Gaby Morlay. Ult. 19,30.

IL TESORO DEI TROPICI domani al LUX

E' fra i più spettacolosi film di avventure che abbiate mai veduto. Fantasticamente inscenato da Edoard Von Borsody per la U.F.A., esso ci trasporta in piena giungla brasiliana (siamo nel 1870) dove un audace emissario, Henry Wickham, si avventura per impadronirsi di un dato quantitativo di semi di quel caucciù che era di assoluto monopolio brasiliano. Il Brasile difende questo suo sempre più prodigo privilegio, con le nobili e coi sentili, e con la morte per coloro che tentano di sottrarre semi per trapiantarli in altri paesi. L'impresa dell'emissario è perciò quasi disperata, ma egli riuscirà nell'intento attraverso avventure spettacolari e spesso raccapriccianti. Protagonisti *Rene Deltgen, Gustav Diessl, Vera V. Langen*.

LINGEN - MOSER - RUEHMANN i tre più grandi comici europei unitamente a Ivan Petrovic e Lina De Hald, sono i protagonisti del film *Desiderata*, che da oggi viene presentato al *Nazionale*.

CLANDESTINO A BORDO è il bizzarro film spagnolo di avventure esotiche, comiche e sentimentali che è in programma oggi al *Torino*, protagonisti: *Lina Yegros, Ismael Merlo*.

DORIA: Viviane Romance Raimu e Pierre Blanchar in *Lo strano Signor Vittorio*, ult. ore 19 - 20. Domani *L'uomo che sorride* (De Sica).

Dopo una vita di bontà e di dovere nell'amore dei suoi cari mancava l'anima buona di

Linda Bona nata Mazzia

Ne danno il triste annuncio: il marito coi figli: **Plinio** con la consorte **Chiarnucci Franca** e la piccola **Isa**; **Nillo** con la fidanzata **Pishello Pina**; **Noemi** col marito **Rosazza Italo** e il piccolo **Roberto**; **Aldo**; il fratello **Antonio** e famiglia; le sorelle: **Virginia** e famiglia (in Belgio); **Eva** e famiglia; i suoceri, i cognati, le cognate e parenti tutti.

Zumaglia, 4 luglio 1944.

I funerali avranno luogo in Zumaglia partendo dalla propria abitazione giovedì 6 corr., alle ore 10.

La Ditta C. Bona & C.i partecipa con immenso dolore la perdita della consorte del comproprietario signor **Ario Bona**.

La Ditta Manifattura di Zumaglia prende viva parte al dolore della famiglia **Bona** per la perdita della mamma del titolare signor **Nillo Bona**.

Gli **impiegati** e le **Maestranze** della **Ditta C. Bona & C.i** e **Manifattura di Zumaglia** si associano al grave lutto dei loro titolari.

Impr. Fun. A. Ramella (La Biellese)

Il 3 luglio un lento trapasso ha liberato da straziante agonia l'anima bella di

Mariuccia Colonna Bozzola

Ai parenti lontani, agli amici e conoscenti partecipano il loro lutto: il marito Avv. **Arturo Colonna** con i figli **Guido** e **Graziella**; i genitori **Ercole Bozzola** e **Anna Fenoglio**; i fratelli **Alessandro** con la moglie **Teresita Toppa** e figlio **Dario**; **Dario**.

I funerali avranno luogo mercoledì 5 corr., alle ore 14,30 partendo dalla Chiesa di Sant'Agnese corso Moncalieri 39.

I famigliari, commossi e grati per le continue manifestazioni di affetto che durante la lunga malattia da ogni parte pervennero alla cara Estinta, ringraziano fin d'ora quanti si uniranno a loro nel darle l'estremo addio.

Torino, corso Ricardi 11.

Pompe Funebri Gioda - Tel. 40-418

Fatale disgrazia sul lavoro stroncava la laboriosa e buona esistenza di

Bincilo Mario
di anni 40

Straziati da un dolore che non ha conforto, lo piangono la moglie **Mariuccia Dogliero**, la figliastra **Mina** col marito e la piccola **Franchina** che tanto adorava, il fratello, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Si ringrazia quanti interverranno ai funerali mercoledì 5 corr., alle ore 14,30, da via Medail 3.

Torino, via Montebello 33.

Pompe Funebri Gioda - Tel. 50-018

A soli 5 anni mancava all'affetto dei suoi cari

Pelassa Guido

Ne danno il triste annunzio il babbo **Giorgio**; la mamma **Facia Dentis**; i fratellini **Dino**, **Paolo** e **Carluccio**; il nonno **Pelassa Giuseppe**; gli zii, le zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 5 corr. alle ore 15,30 partendo dalla Cascina Cassinotto, Settimo Torinese. Si ringraziano fin d'ora quanti prenderanno parte al mesto accompagnamento.

Pompe Funebri Croce Nera - Tel. 52-185

E' deceduto il 27 giugno u. s. a Ogliastro Canavese dove era sfollato dopo penose sofferenze

Pistamiglio Carlo

Ne danno il doloroso annunzio a funerale avvenuto la moglie **Romagna Maria Domenica**, i famigliari e parenti tutti.

Serve la presente come partecipazione personale.

Ogliastro Can. - V.a Roma 12, Torino, via Pastrengo 11.

Stamane, circondato dall'affetto dei suoi cari e munito di tutti i Conforti religiosi, spirava santamente l'anima buona di

Rosa-Brusin Luigi
di anni 70
impresario autotrasporti

Con immenso dolore ne danno partecipazione, la moglie **Vacchiari Maddalena**; i figli: **Ambrogio** colla moglie **Esterina Celestina**, **Margherita**, **Marianna** e **Giuseppina**; le care nipotine **Rosina** e **Luigina** che tanto amava; il fratello **Giovanni**, la sorella **Margherita**; i cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo in Coazze giovedì 6, ore 10, partendo dall'abitazione via Roma 4. 16357

Coazze, 4 luglio 1944.

Ieri alle 20,30 in Torrazza Piemonte ove era sfollata improvvisamente chiudeva la sua vita terrena

Montalenti Costanza n. Ranghino
d'anni 81

Ne danno il doloroso annunzio il marito **Ernesto**, il figlio **Carlo** con la moglie **Bossignita Antoniella**, il nipote **Elio** e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo mercoledì 5 corr. alle 15,30 partendo dall'abitazione dell'estinta via Cuneo 30.

Torino, 4-7-44.

Il giorno 26 giugno in Valdagno, in seguito a fatale incidente

Laura Solia in Brizio

improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari.

La piangono con dolore inconsolabile il marito **Alfredo Altonso**, le figlie **Letizia** ed **Angiola-Maria**, il fratello, i parenti ed i suoi cari amici **Manlio** e **Maria Perugini**.

Roma, viale Carso 77.
Valdagno, via 28 Ottobre 3.
Acqui (Alessandria). 5047

Pubblicità economica

1 ANNUNZI COMMERC. *L. 5 p. p.*

CARRI rimorchio usati per trattori elettrici o trainati animale portata kg. 3500 quattro ruote all'americana posteriale vendesi occasione. Scriv. U.P.I. Torino, casella 121 L. 37501
CERCANSI traversa m. 100 cuso 3935 X, armato, lunzione Gust Volta, Pennecchio, via Leini ..., telef. 21553. 37513
COMPRESSORE «Ingersoll» elettrico fisso o su carrello, Tegoliera e Rosammenta», Montacarichi a bandiera costruzione solida, vendesi miglior offerente. Scriv. U.P.I., Torino, cas. 163 T.
RIPARAZIONI e verniciatura mobili lusso e comuni. Via Frejus 138. 37513
SCALDABAGNI elettrici ad accumulazione 100 e 150 litri vendonsi. Scriv. U.P.I. Milano, casella 36 C. 2902
VENDO 750 casse nuove 830.38. Vendi a bis. Telefono 20.751. 37511
TABACCAI arredini ambulanti rivenditori chincaglierie abbonatevi rifornimento e prezzo acquistando direttamente da GiEmme, Corte d'Appello 3, primo piano.
TELA imballo nuova usata, vendiamo franco destino ovunque. Scriv. U.P.I. Milano, casella 19 H. 2902
VENDESI prodotti confezionati olio resina pure per vari usi. Sas, via Breglio 73.
VENDIAMO franco destino ovunque sacchi nuovi, usati, qualsiasi tipo, dimensione. Scriv. U.P.I. Milano, cas. 22 D.
VENDIAMO tubi, mattoni, basti; legno, laterizi; per qualunque uso. Scriv. U.P.I. Milano, casella 55 D. 2907
VENDIAMO sacchi carta in fogli qualunque dimensione franco destino ovunque. Scriv. U.P.I. Milano, casella 90 D.
VENDO trapano colonna medio, sega circolare 90, motorizzate, a miglior offerente. Telefonate 47-678, dalle 19 alle 20.

2 ARTIGIANATO *L. 2,50 per par.*

LANA canapa elettro-filatrici artigiane assumono lavori filato quantitativi. Scriv. U.P.I. Torino, casella 119 T. 37113
BOCETTI artistici per cimitero. Portafiori, lampade votive, ecc. Chiedere preventivi disegni. Telefonando 22-178.
RIPARAZIONI, costruzioni in ferro, scale, porte, finestre, ringhiere negozi. Gustavo Doglia 61. Telefono 22-136.

5 AFFITTO TERRENI E LOCALI *L. 5 per parola*

CASA angolare Barriera Milano, diciannove camere sopraelevabile, disponibile, Demaria, Oporto due. 37517
CERCO Torino villa o casa signorile o villetta. Scriv. U.P.I. Torino, cas. 54 R.
DISPONIBILE terreno decimila mq. periferia zona panoramica Superga. Telefonate 25-729. 37000
DISPONIBILE terreno metri 3000 zona periferia. Scrivere U.P.I. Torino, casella 291 L. 37017
INDUSTRIA cerca locali uso deposito, anche magazzino centrale. Scriv. U.P.I. Torino, casella 193 L. 37507
LOCALE uso studio possibilmente centrale cercasi. Scrivere casella 191 L. U.P.I. Torino. 37500
TERRENO regione Barra m. 2000 disponibile. Telef. 82-512. 16233

6 AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI - *L. 4 p. par.*

AFFITTANSI 2 camere con servizio cucina. Scriv. U.P.I. Torino, cas. 121 B.
ALLOGGIO sei camere accessori centrale cambierei con altro qualsiasi numero accessori. Scriv. U.P.I. Torino, casella 136 L. 37512
ALLOGGIO sei camere servizi cedo dopo fine guerra. Scriv. U.P.I. Torino, casella 72 R. 16370
CAMBIEREI alloggio signorile 4 camere, cucina, bagno, terrazza, zona Porta Susa, con altro equivalente nei viali pianura, doppi servizi. Scriv. U.P.I. Torino, casella 123 T. 37519
CEDESI alloggio ammobiliato centralissimo cinque camere. Telefonate 61-682.
CERCASI appartamento ammobiliato. Telefonate 80-990. 16210
CERCO appartamento quattro sei stanze vuoto mobiliato. Gelli, piazza San Carlo 206. 37555
GIOVANE distinto solo cerca due camere anche vicinanze Torino. Scrivere U.P.I. Torino, casella 11 R. 16093
INDUSTRIALE cerca alloggio ammobiliato sei camere durata guerra. Telef. 51-915 dalle 12 alle 15. 37614
MOBILIATO appartamento oppure villa signorile, centrale cerca distinta. Telefonare 98-132. 16213

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE *L. 4 p. p.*

CORSI estivi accelerati stenografia, dattilografia, lingue, contabilità computisteria, calligrafia, iniziano sei, via Po 2, Telef. 47-593. 37201

10 LEZIONI, TRADUZIONI, PRESTAZIONI PRIVATE *L. 3 p. p.*

ESAMI riparazione scuole medie e superiori. Telefonare 680-212 nel pomeriggio.
GEOMETRA assume preventivi liquidazioni contabilità lavori, edilizia. Scriv. U.P.I. Torino, casella 129 T. 37127

11 CAMERE MOB. E PENS. *L. 4 p. p.*

DISTINTO signore cerca piede a terra oppure camera elegante conforti, indipendente, zona tranquilla centrale. Scriv. U.P.I. Torino, casella 96 L. 37330
PROFESSIONISTA cerca stanza ammobiliata indipendente possibilmente centrale. Scriv. U.P.I. Torino, casella 179 L.
UNA due camere ammobiliate, comodità, cerca dirigente. Visto, Gioffi 8, 54-348. 37100

12 OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO - *L. 4 per parola*

ABBIGLIAMENTO confezionista serio cerca consulente esterno stiratore. Inoscs, Carlina 11. 37097
ALIMENTARIO cerca bambinaia ragazza abituata procurarsi. Scrivere Giacomello, Via Della Rocca 4. 16208
APPRENDISTA cerca Libreria Stampa, via Verdi 3. 37501
ASSUMO giovane ragazzo tutto fare pratico cucina ottime referenze, massima retribuzione. Scriv. U.P.I. Torino, casella 115 B. 16105
CERCANSI fabbri, modellisti, battilastra e apprendisti. Sant'Anselmo 13. Pendio.
CERCANSI pulitori metalli. Cravero, corso Belgio 120. 37506
CERCANSI mobile abile modelista sarta; due abili meccanici; apprendista meccanico. Buona retribuzione. Cornaglia, Brunasole 18. 37505
CERCASI abile bollaio. Palmero, Pietro Cossa 17. 37500
CERCASI abilissima commessa pasticceria. Referenze. Bersano, via Bava 8. Torino. 37585
CERCASI domestica robusta abile cucina ottima retribuzione vicinanze Torino. Scriv. Tasso, Avogadro 10. 37481
CERCASI ragazza tutto fare piccola famiglia sfollata, buona retribuzione. Alfacomba 31, telefono 70-990. 37297
CERCO urgenza governante trattamento ottimo. Piccatoga, Artisti 30. 37300
CONFEZIONISTE maniche colle corrango e buona retribuzione. Principe Oddone 15. 37612
CUOCA, cameriera fine cerca piccola famiglia. Trattamento ottimo, referenze. Rag. Casale, San Francesco Assisi 11. Torino. 37203
CUOCA sola cercasi per piccola famiglia signorile, ottimo trattamento. Andare, via Bellino 12. 31110
DONNA tuttofare cercasi famiglia vicinanze Torino; referenze precise. Scrivere U.P.I. Torino, casella 185 B. 16096
IMPRESA assume dattilografa praticissima contabilità tenuta libri paga contributi. Scrivere U.P.I., Torino, casella 152 B. 16277
STABILIMENTO importante cerca guardie notturne preferibilmente ex-carabiniere. Scriv. U.P.I. Torino, casella 163 T.

13 DOMANDE D'IMP. *L. 1,50 p.p.*

ASSISTENTE edile lunga pratica disposto trasferirsi offresi impresa costruzioni. Scriv. U.P.I., Torino, cas. 197 L.
GEOMETRA pianese disposto trasferirsi offresi impresa costruzione. Scriv. U.P.I., Torino, casella 197 L. 37003
INGEGNERE civile piemontese lunga pratica anche minerario offresi per direzione lavori edili stradali o minerari in Torino o Piemonte. Scriv. U.P.I. Torino, casella 150 L. 37517
INGEGNERE lunga pratica lavorazioni meccaniche, elettriche, gli individuale, dirigerebbe stabilimento. Elemento primordine, vasta conoscenze. Scriv. U.P.I. Torino, casella 193 T. 37100

17 SMARRIMENTI *L. 5 per par.*

MARCIA nuovo-grande portinaia Garibaldi 92 vestito in prova smarrito Sanfacy, Torino. 37618

19 ANNUNZI VARI *L. 5 per par.*

ACQUISTEREI occasione armature antiche o parti. Scriv. dettagliando U.P.I. Torino, casella 159 L. 37500
ADDIZIONATRICI, calcolatrici, macchine scrivere ripara ricostruisce Berona, Statuto 11, Telefono 43-665. 37375
BULLDOG, boxer, conigli angorali, polli livornesi, vende, Treu, Baldissero, 8.
CAUSA trasloco vendo pranzo Rinascimento, piano, cucina. Rivolgersi Borlenghi, Ormea 59. 37500
CERCO amatori collezionisti offrendo migliori quadri. Valore mia pittura dimostrato dai forti acquisti fatti dai collezionisti torinesi. Scrivere Vittorio Risso, via S. Bernardo 13, Saluzzo. 37193
CERCO mobili quadri avori giada antichi. Scriv. U.P.I. Torino, casella 78 T.
COMPRO bagno accessori apparecchio gas elettrico. Guerra, Bogino 17; 43-406.
COMPTOMETER acquisto se occasione. Scriv. U.P.I. Torino, casella 90 T.
CRONOGRAFO Tavannes orologetto donna Picard alto valore, radiofonobar lusso, taglio stoffa completo vendo. Telefonate 49-190. 37109
FONOGLOTTA corsi insegnamento completi grammatiche, dischi tedesco, spagnolo, francese vendo anche separatamente. Scriv. U.P.I. Torino, cas. 73 B.
GHIACCIAIE novità, doppio rendimento, nuovi modelli, cambio, corso Vittorio 86, cortile. 37170
LIBRI stranieri acquisto alti prezzi. Telefonare 52-150. 16071
MACCHINE scrivere corrello lungo se vera occasione acquisterei. Telefonare 50-610. 3056
MOBILI Rinascimento, 900 cucina poltrone letto. Via Santa Maria 3, piano pr.
PIANOFORTE arpaccera, mandolino, arpa. Erad, vendo. Francesi, Belfiore 71.
PIANOFORTE vera occasione acquisto. Scriv. U.P.I. Torino, casella 99 B.
PRIVATO vende scaldabagno gas economico tagli vestito impermeabile borsa pelle articoli elettrici, altra merce pregiata. Scriv. U.P.I. Torino, casella 117 T.
SINGER calzolaio sarto borbosa altre famiglia vendo. M. Cristina 37. 37165
VENDESI calcolatrice Multi-somma nuova miglior offerente. Scrivere U.P.I. Torino, casella 117 B. 16015
VENDO fontana artistica adatta parete fondo giardino cortile. Telefonare 77-500.
VENDO Super Iberica 640, Tesai il obbiettivo 2,8, Settary Foglindo, Piedicavallo 21, Torino. 16126
VENDO tramezza con vetri m. 3,50x2. Ferrero corso Vercelli 4. 37130

30 AUTOMOBILI, MACCHINE ARTIC. SPORTIVI - *L. 5 per par.*

ACQUISTEREI motocicletta con carrozzino perfetta. Bovio, via Doglia 27, Torino. 37156
APRILIA oppure 1500 gommata garage non preferibilmente Garmello o permesso circolazione cercasi. Scriv. U.P.I. Torino, casella 157 T. 37150
AUTOSCUOLA Ferreris, XXIII Marzo 8 garantisce tutte le patenti auto. Costi per signore. 9300
CAMBIO motoleggera due tempi bestum ottimo stato gommata non DKW, ed altra piccolissima cilindrata nuova usata. Scriv. U.P.I. Torino, casella 131 T.
COMPRO automobili moderne purchè gomme ottime. Capello via Lagrange 17; 43-762. 37431
DA privato acquisto Topolino vettura o furgoncino gommata. Ferretti, Belfiore 16. Tel. 65-093. 37165
ESCAURSO trasporti Torino provincia. Cerrelli, via Catania 50. Tel. 21-971.
GOMME per triciclo usate o nuove. Compro privato. Mariani, Magenta 90, Tel. 52-891. 37500
VENDO camioncino 500, 11 quintali, portata, motocarro Guzzi RK 10 quintali portata, motocarro Astra 10 quintali portata, motocarro Bordone 15 quintali portata, via Bazzani 20. 37128
VENDO carrozzone trasloche gommato. Scriv. U.P.I. Torino, casella 151 R.
VENDO motocarro semiauovo forte portata. Telefonare 70-771. 16137
VENDO moto 175 bicicletta donna. Scrivere U.P.I. Torino, casella 151 L.

Camerata Walter

Era un giovane alto, attillato nella sua bella divisa grigio-azzurro di aviatore germanico, sempre allegro come un fanciullone, generoso come un milionario, buono come un'anima delicata. Non gli domandai il suo cognome nei primi tempi, nè mi riuscì di chiederglielo quando ci lasciammo. Perciò lo conoscevo come il sergente Walter, o più semplicemente il *alter*.

Lo incontrai per la prima volta nella sala di convegno dell'Opera Balilla di una cittadina lombarda, dove ero allora Presidente. Egli stava giocando alla palla da tavola con un suo camerata ed io ero entrato lì di proposito per porgere loro un saluto. La Casa del Balilla ospitava allora i soldati germanici del Quartierarmt, colà stabilitisi dopo l'infausto 8 settembre, per cui ebbi la gioia di poter fare la loro intima conoscenza. Il solo guaio consisteva nel fatto che ignoravo la lingua tedesca, per cui mi riusciva impossibile allacciare un discorso con essi. Avevo più volte tentato di farmi comprendere usando la lingua francese ma i miei tentativi furono vani.

Ebbi, quindi, una grande soddisfazione il giorno in cui trovai quel giovane soldato che, per essere stato a combattere in Sicilia durante parecchi mesi, riusciva a farsi comprendere con un poco d'italiano. Strinsi subito con lui un'amicizia che, nata solo da una simpatia e dal desiderio di sfruttare un'occasione per imparare la lingua della nazione amica, si rivelò in seguito qualche cosa di ben più alto, giacchè, quantunque sia stato vicino a Walter solo cinque giorni, essi bastarono per legarmi a lui con un affetto profondo.

Parlai a lungo con Walter ed egli mi narrò come aveva lasciato l'impiego di *controllor* per andare a combattere, prima sul fronte russo, quindi in Balcania ed infine in Sicilia. Ora si trovava in quella città a godersi un periodo di congedo.

Di tanto in tanto egli spariva: lo si trovava poi in teatro intento a suonare il pianoforte. Era abbastanza padrone dello strumento ma desiderava ardentemente di poter suonare una fisarmonica. Quante volte me lo disse con animo appassionato, e fu per questo che lo invitai nel mio paese dove intendevo condurlo da un amico che possedeva lo strumento sul quale avrebbe potuto concedersi quella soddisfazione.

Una sera partimmo in motocicletta e ci recammo a casa mia. I miei genitori, che non mi attendevano con un soldato tedesco, dopo la prima sorpresa, si accinsero a rendere il più gradevole possibile l'ospitalità che offrivano al giovane camerata germanico. E Walter, lieto come un bambino per la recente corsa in motocicletta, non sapeva come dimostrarmi la gioia di trovarsi con me, nè come ringraziarmi per quanto facevo.

Ero commosso, lo confesso! Per la prima volta entrava nella mia abitazione uno straniero ma sentivo che esso era più italiano di me, perchè alla mia terra aveva offerto il sacrificio della sua gioventù: egli apparteneva al numero di quei valorosi che hanno aspramente conteso il suolo di Sicilia e di Calabria agli invasori sbarcati nella penisola per opera del vile tradimento di alcuni italiani. E quel pensiero mi angustiava, mi faceva arrossire. Avevo un nodo alla gola, e tentavo con ogni mezzo di manifestare a Walter la mia riconoscenza per quanto aveva fatto per noi. Ma egli non riusciva a comprendere e quando, finalmente, intuì cosa intendevo esprimergli, mi diede una manata da orso gentile sopra una spalla, dicendomi con rude bonarietà: «stupito»! Generoso schermirsi e simpatico rimprovero! Veramente quel «stupito» mi commosse più di un abbraccio.

Quella sera Walter c'insegnò come i germanici siano non solo profondamente educati, ma come noi siamo fuori del vero allorchè li riteniamo unilaterali, meccanici ed altre sciocchezze del genere. Mai anima più gentile, educata e sensibile ebbi occasione di incontrare in un mio concittadino sin dal primo momento. In quella rude semplicità di soldato eravi l'innocenza di chi non è abituato a mentire, unita ad una educazione che non è frutto del momento ma uso ed abitudine inveterati. Ed accanto a tali doti una cultura superiore a quella che potrebbe avere da noi un semplice assistente di stabilimento, accompagnata da un amore dell'arte non comune fra noi, che ci vantiamo il popolo più artistico della terra.

Il mio amico abita in una ricevitoria postale con la sorella e colà condussi Walter, il quale ascoltò il musicista suonare la fisarmonica, quindi prese egli lo strumento, dopo essersi a lungo schermito per l'offerta. Ma suonò e lo seppe fare da maestro, con sensibilità ed animo, intessendo una rapsodia di musiche che dal ballabile andavano al patetico ed al sinfonico, ma senza strappi, senza salti nel buio. Anche il mio amico musicista rimase meravigliato di tanta abilità. Aveva visto il giovane soldato guidare la motocicletta con maestria, lo aveva visto maneggiare il telegrafo con una perizia da telegrafista navigato, ora lo vedeva scorrere le sue dita sulla fisarmonica traendone abili suoni: la meraviglia era ben giustificata, ma quanto maggiore sarebbe divenuta allorchè lo avesse visto al volante di un grosso autotreno e dedicarsi ogni sera, prima di coricarsi, ad una lettura di due ore, come sua consuetudine.

La nostra amicizia si cementò in modo meraviglioso ed il mio caro Walter si impegnò a farmi apprendere la lingua tedesca. E l'avrei senza dubbio imparata se un giorno, verso le ore 13,30, egli non fosse giunto da me chiamandomi con un cenno. Stavo tenendo rapporto ai miei collaboratori per cui lo invitai a pazientare.

— Nein, mi disse. Io partire!

— Partì! e per dove!

— Io partire. — E mi fece cenno che avrebbe guidato un autocarro. — Partire Cassino.

— No! — risposi io, meravigliato e confuso. Impossibile che partisse per Cassino.

— Ja, partire!

— Quando!

— Subito!

Gli chiesi di attendere un poco ma egli mi fece comprendere che doveva partire immediatamente. Eppure io dovevo portare a termine il mio rapporto. Chiamai, perciò, un mio amico, che si trovava in sala di convegno, e gli raccomandai di farsi rilasciare da Walter una fotografia per me. Poi assicurai il buon tedesco che sarei sceso a salutarlo.

Dopo aver liquidati in fretta i miei collaboratori, commosso nel più profondo dell'animo, mi precipitai giù dalle scale e giunsi appena in tempo. Walter era già al volante, il motore rombava assordante. Egli mi consegnò la fotografia, suonò la tromba elettrica, mi salutò con una stretta di mano ed avviò la macchina.

— Quando tornare tu? — gli chiesi.

Egli non lo poteva sapere e neppure conosceva fin dove sarebbe andato con precisione; era certo che doveva recarsi a compiere il proprio dovere. Fece piroettare la pesante macchina sul piazzale, portò la mano al berretto e, con allegria giovanile, partì velocemente. Allora soltanto mi accorsi che non mi aveva lasciato l'indirizzo e lo chiesi al mio amico. Ma egli pure non lo aveva chiesto, e me lo disse con la voce molto commossa.

Guardai la fotografia lasciatami e lessi la dedica: «In Kamaradschaft, dein Freund, Walter». Conobbi allora soltanto, sentendo l'anima che piangeva, come egli era stato per me veramente un amico.

Partì per difendere la mia Patria, egli che non era italiano, mentre io ero condannato lì. Da allora, non ebbi più alcuna notizia di lui; quando guardo la sua fotografia, nell'animo scende un tumulto di sentimenti e di affetti e prego Iddio perchè voglia premiare la Germania nei suoi gloriosissimi figli.

Roberto Aurelio Pozzi

Arruolamento permanente nei paracadutisti

Quartier Generale, 11 luglio.

Il recente bando di arruolamento per ardui paracadutisti con scadenza 30 giugno deve intendersi, per disposizione dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, prorogato a tempo indeterminato. La scuola paracadutisti dell'Aeronautica funzionerà quindi, in base alle nuove moderne attrezzature, a getto continuo. Al centro affluenza paracadutisti possono essere avviati, oltre a tutti i volontari non soggetti ancora ad obblighi di leva, anche militari di qualsiasi corpo, arma e specialità che abbiano i requisiti richiesti.

CONCERTI e TEATRI

Il concerto Ludwig

I Soci della Società Procultura Musicale e Amici della Musica, gli iscritti al Sindacato Musicisti ed i docenti del Conservatorio Musicale «Giuseppe Verdi» possono intervenire al concerto del tenore Ludwig, giovedì prossimo, alle 18, nell'auditorio dell'Eiar, ritirando il biglietto di invito presso la Sede del Consolato di Germania in Corso Vittorio Emanuele n. 80.

AL CARIGNANO, oggi, ultima replica di *Articolo quinto*, di U. Palmerini, che anche ieri ha riportato lieto successo. Domani, alle 17,30, ripresa di un'altra divertentissima commedia: *Pugno, testa e Pignarrede*, di Valentinetti, che sempre è stata accolta favorevolmente e gioiosamente.

CRONACA CITTADINA

Norme sull'uso della nuova Carta annonaria per il pane, generi da minestra e grassi

La SEPRAL comunica che il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha messo in vigore, per il quadrimestre luglio-ottobre, la nuova carta annonaria con un solo buono giornaliero per il pane e uno settimanale per i generi da minestra. Il buono del pane, però, è suddiviso in due parti esclusivamente per l'uso nei pubblici esercizi e nelle mense assimilate, mentre i buoni dei generi da minestra sono settimanali.

Per l'utilizzazione di essi presso i pubblici esercizi e le mense assimilate, sono stati istituiti dei contro-buoni, ciascuno dei quali vale per consumare una minestra di riso o di pasta. I contro-buoni non hanno limiti di tempo e il consumatore li può usufruire anche per i famigliari e per gli ospiti suoi commensali.

Per ottenere detti contro-buoni, che sono stati stampati su fogli di 8 taglianti, il cliente deve consegnare all'esercente un buono settimanale dei generi da minestra.

I produttori di cereali, che sono in possesso della carta modello M.I.P. consegneranno al pubblico esercizio o mensa assimilata un buono giornaliero della stessa carta, mentre i possessori della carta modello M.V. o di documenti annonari speciali, dovranno versare uno o più buoni della stessa carta, o documenti annonari speciali in loro possesso secondo il quantitativo indicato sul buono stesso.

Per quanto concerne il razionamento dei grassi per i pubblici esercizi e mense assimilate, il cliente deve consegnare all'esercente un tagliando rispettivamente di burro, uno dei grassi suini, uno dell'olio; in cambio gli sarà rilasciato un contro-buono di 16 taglianti che possono essere usufruiti senza limite di tempo come quelli per i generi da minestra.

Il tesseramento dei grassi, come quello della minestra è esteso a tutti gli esercizi pubblici di 1ª, 2ª, 3ª, 4ª categoria e mense assimilate. Per i buoni del pane si precisa che le panetterie debbono consegnare la razione completa giornaliera, ossia staccare il tagliando giornaliero completo. Solo i pubblici esercizi e mense assimilate potranno staccare la parte inferiore del tagliando secondo il tracciato punteggiato nel tagliando stesso. Le panetterie a loro volta possono ritirare dai pubblici esercizi anche la sola parte inferiore del tagliando.

Si rileva giornalmente un aumento notevole di richieste di duplicati carte annonarie a causa di smarrimenti e furti. Non essendo, nel maggior numero dei casi, possibile alla Sepral di appurare la veridicità e attendibilità delle dichiarazioni, si invitano tutti i possessori di carte annonarie a custodire con la massima cura i documenti predetti e ciò onde evitare che, dato il numero eccessivo delle richieste, la Sepral debba vedersi costretta a rifiutare i duplicati richiesti per smarrimento e indagare su quelli richiesti per furto.

Si rammenta che dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste è fatto divieto alle ditte che ricevono assegnazioni per la mensa aziendale, di distribuire i generi in natura.

Concentrato di pomodoro

La Sepral comunica che tutti i consumatori della città di Torino in possesso della carta annonaria generi vari di 2.a emissione, possono prenotarsi per il concentrato di pomodoro, dal giorno 12 al 19 del corrente mese. La cedola di prenotazione sarà quella XXI (romano) corrispondente al buono di prelevamento 206 della citata carta annonaria. Le convivenze non munite di carta annonaria individuale, dovranno effettuare le prenotazioni entro lo stesso tempo dei consumatori normali, a mezzo dei modelli DSC rilasciati dal Servizio Disciplina e Consumi, via Mario Gioda n. 48. Le prenotazioni così raccolte dovranno essere versate all'Ufficio Controllo Esercenti tassativamente entro il 23 corrente mese.

Lo spettacolo per i profughi verso un grande successo

Sin dal primo annunzio dell'eccezionale spettacolo organizzato dal giornale La Riscossa e dall'E.I.A.R. a favore dei profughi, con un'edizione ricca di numeri e di liete sorprese dell'«Ora del Soldato», che si svolgerà domenica prossima alle ore 14,15 al Teatro del Popolo, la prenotazione dei biglietti presso gli uffici del settimanale torinese ha raggiunto in poche ore un numero già rilevante.

La Fiat, per i propri dipendenti, ha acquistato per centomila lire di biglietti; la Mutua Assicurazioni per diecimila; la Compagnia Assicurazioni Toro per altre diecimila; il Gruppo Finanziario Tessile per lire duemila.

Dato il nobile scopo che si intende raggiungere, poltrone e poltroncine saranno vendute a prezzo elevato, mentre i posti di galleria e gli ingressi saranno mantenuti a prezzo equo per poter consentire una larga partecipazione dei torinesi a questo spettacolo di eccezione.

Nell'allestimento del programma che con ogni cura sta preparando l'Eiar, ci risulta che prenderanno parte allo spettacolo trecentoventesima orchestra, tra i quali i popolarissimi complessi diretti dai maestri Barzizza e Angelini. I più noti cantanti ed artisti dell'Eiar saranno presenti sul palcoscenico di via Rossini: allieteranno il pubblico intermezzi comici.

La vendita dei biglietti avrà inizio domani giovedì, alle ore dieci, presso gli uffici de La Stampa in via Roma.

Questo spettacolo, al quale, come risulta dal promettente inizio della vendita dei biglietti, parteciperà gran folla di torinesi, sarà una significativa manifestazione di solidarietà nazionale: Torino, mai seconda in tali occasioni, rispondendo con schietto entusiasmo all'iniziativa, ritrova così le sue millenarie tradizioni di civismo.

Il decreto che ordina la denuncia dei pneumatici

La Prefettura di Torino ordina:

Tutti i detentori di pneumatici nuovi o usati (copertoni, camere d'aria di qualsiasi tipo e dimensione e adatti per qualsiasi automezzo: motociclette, motocarri, automobili, autocarri, autobus, rimorchi, trattori, ecc.) devono effettuarne la denuncia entro e non oltre il giorno 25 luglio 1944 all'U.D.A., via San Francesco da Paola 28, sugli appositi moduli in distribuzione agli sportelli dell'U.D.A. stessa dal giorno 14 luglio corrente.

I proprietari di qualsiasi tipo di automezzo anche se circolante e perciò provvisti di regolare permesso di circolazione, sono tenuti ad effettuare la denuncia di cui sopra per tutti i pneumatici, montati sugli automezzi oltre a quelli di scorta. I proprietari degli automezzi non circolanti, oltre a denunciare i pneumatici che ancora posseggono, devono segnalare, sempre sugli appositi moduli menzionati, il numero dei pneumatici che siano stati loro requisiti o dei quali abbiano fatto donazione allo Stato nel passato.

Tutti i trasgressori, indistintamente, saranno puniti con la confisca dei pneumatici non denunciati oltre che un'ammenda di L. 10.000 (diecimila) da applicarsi per ogni copertura o camera d'aria non denunciata.

Premesso quanto sopra, si riconferma:

1. — Tutti i denuncianti devono essere in possesso di un duplicato del modulo di denuncia presentata, duplicato che sarà rilasciato dall'U.D.A. all'atto della denuncia stessa.

2. — A partire dal giorno 25 luglio tutti i denuncianti di macchine circolanti dovranno tenere a bordo della macchina il modulo di cui al paragrafo 1. Le macchine sprovviste di tale modulo saranno passibili di sequestro e così dicasi di tutti gli automezzi che abbiano montato gomme non elencate nel modulo di cui sopra.

3. — Coloro che si trovino nell'impossibilità di compilare il modulo di denuncia perchè sui loro pneumatici non è leggibile il numero di matricola, dovranno presentarsi con tali pneumatici all'Autorimessa dell'U.D.A. in Torino, via G. Verdi 9 allo scopo di fare imprimere sulle gomme stesse un numero di matricola che potranno così trascrivere sul modulo di denuncia. Tali operazioni verranno eseguite tutti i giorni lavorativi dal 14 al 25 luglio 1944 dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 17.

4. — Tutti i proprietari di automezzi circolanti, per facilitare le operazioni di controllo, sono tenuti a montare i pneumatici in modo che il numero di matricola resti dal lato esterno della ruota e cioè completamente visibile. I trasgressori saranno puniti di ammenda.

5. — Qualora a causa di furti o di incendi, venissero a mancare alcuni o tutti i pneumatici denunciati, il proprietario dovrà immediatamente metterne a conoscenza per iscritto l'U.D.A., citando per attestazione in caso di furto, anche la denuncia sporta alle competenti autorità di Polizia, denuncia che è resa obbligatoria. Se invece le gomme divenissero inservibili nell'uso, il proprietario dovrà ugualmente segnalare, di volta in volta e per iscritto all'U.D.A. le gomme fuori uso e dovrà conservare quelle deteriorate, a titolo di giustificazione, per ogni eventuale verifica salvo che non provveda alla ricopertura, nel qual caso dovrà darne sempre avviso per iscritto e qualora le gomme ricoperte cambiassero il numero di matricola, dovrà fare convalidare dall'U.D.A. sul modulo di cui al paragrafo 1, la modifica avvenuta nei numeri di matricola.

6. — Qualora avvengano concesse assegnazioni di gomme, le matricole relative dovranno essere di volta in volta, trascritte con modulo di cui al paragrafo 1 e tali nuovi iscrizioni, dovranno essere convalidate dall'U.D.A., che apporrà il proprio timbro sotto le aggiunte effettuate.

7. — Se il denunciante possiede più di un automezzo, potrà sostituire le gomme, sempre se denunciate, tra un automezzo e l'altro di sua proprietà e in tal caso dovrà unire il modulo di denuncia delle gomme inerenti alla macchina circolante a quelli relativi agli altri automezzi, dai quali ha smontato le gomme così che dai vari moduli, che terrà sempre a bordo della macchina, risultino tutte le gomme con le quali circola.

8. — Tutti i proprietari di gomme immagazzinate od appartenenti a macchine non circolanti sono obbligati a tenere il modulo di cui al paragrafo 1 nel luogo dove le gomme sono custodite.

9. — In base a quanto sopra stabilito resta così vietato il passaggio di proprietà dei pneumatici anche a titolo di prestito o di regalo.

Si precisa che qualsiasi denuncia di pneumatici possa essere stata presentata precedentemente alle presenti disposizioni, non ha più valore.

Il contributo dato alla guerra dallo sport italiano

Marco Ramperti in uno dei suoi periodici «Incontri e letture» apparse giorni or sono sul nostro giornale, riferendosi ad una lettera ricevuta da un aviatore, toccava l'argomento della partecipazione degli atleti italiani alla guerra. A tale proposito il Segretario Generale dello Sport Italiano, dottor Mario Saini, scrive al nostro Direttore: «Vi sarò molto grato sig. Direttore se vorrete dire ai lettori de «La Stampa», che lo sport italiano in questa tragica guerra ha dato alla Patria centinaia di Caduti e ai gloria di 464 decorati al V. M. di cui ben 51 Medaglie d'oro (45 alla memoria e 6 a viventi) e 209 Medaglie d'argento (100 alla memoria e 109 a viventi). L'Italia, fra i tanti suoi sportivi caduti combattendo, ha perduto tanti atleti olimpionici e di primo piano delle più diverse discipline sportive alla scuola delle quali essi hanno temprato l'animo per il supremo sacrificio».

Epici episodi delle battaglie in Normandia in una mattinata cinematografica

Ricordiamo che domenica prossima, alle ore 10,30, al cinema Corso avrà luogo un'eccezionale mattinata cinematografica il cui centro è costituito dalle visioni della gigantesca battaglia impegnata sui fronti di Normandia. Accanto all'epico eroismo dei soldati germanici facenti parte dell'armata antinvasione, reduci e provati su tutti i fronti di guerra, sono i giovanissimi diciottenni dei reparti corazzati «Gioventù Hitleriana». Una serie, insomma, di visioni eroiche.

Seguirà anche un documentario ricreativo che svelerà nei suoi particolari la vita segreta di un grande istituto di bellezza.

L'ingresso al cinema è di sole due lire; i biglietti sono in vendita da domani giovedì presso gli uffici de «La Stampa» e «Gazzetta del Popolo» in via Roma e presso la «Stipel» in via Roma.

La mattinata è presentata dal Gruppo d'azione «Italia e Civiltà».

Messe in suffragio dei defunti vittime delle incursioni nemiche

Per iniziativa del cappellano del Cimitero, domani mattina, nella chiesa del Camposanto generale verranno celebrate, alle ore 7, 8, 8,30, 9, 9,30 e 10, Messe in suffragio di tutti i defunti vittime delle incursioni nemiche.

Ufficio di collocamento per gli orfani di guerra

Presso il Comitato Provinciale Orfani di Guerra, piazza Bernini n. 2, funziona l'Ufficio Collocamento per gli orfani di guerra inferiori al 25º anno di età. Ad esso potranno rivolgersi fattorini, aggiustatori, tornitori, rettificatori.

Una pattuglia in bicicletta sventa un furto e ricupera la refurtiva

I «Cittadini dell'Ordine» hanno nella notte di ieri l'altro scompigliato i piani di due ladri che, già carichi di refurtiva, stavano per perpetrare un secondo furto. L'operazione è stata effettuata da una pattuglia volante di «Cittadini», da qualche settimana organizzata dalla Direzione dell'attivissimo Ente. Anzichè lasciare agenti isolati, squadre bene armate, in bicicletta, percorrono le vie più eccentriche della città, per vigilare sulla proprietà dei cittadini. Ieri l'altro mattina all'alba, una di queste pattuglie composta dal vice-comandante Rocco Palumbo, Ernesto Mantovani, Vincenzo Marconillo e Otello Maghella, percorrendo verso le quattro via L. Bazzani, scorgeva fermi sull'angolo di corso Marconi, due individui. All'appressarsi dei vigili gli sconosciuti salivano sulle loro biciclette una delle quali appariva stracarica di oggetti voluminosi. I quattro agenti pedalavano più fortemente per raggiungerli e poichè quei due ciclisti sparavano qualche colpo di rivoltella alla loro volta gli agenti rispondevano con colpi di arma da fuoco. I due, forse per rendere più probabile la fuga si separavano: uno dal corso Marconi infilava i sentieri che fronteggiavano le aiuole del Valentino, l'altro abbandonata la bicicletta sulla quale erano una macchina calcolatrice del valore di 30 mila lire, 5 kg. di lana e sette grosse matasse pure di lana Snia-lina, riusciva a dileguarsi entrando nel portone della casa di via Belfiore 37. Per un momento gli agenti credettero ch'egli si fosse messo in trappola. Perquisirono perciò la casa dalle cantine al solaio, cercarono in tutti gli angoli, ma del fuggiasco non v'era traccia. Era svanito come neve al sole! Visto vane le ricerche un agente avvisava il Commissariato di P. S. San Salvario che sta ora svolgendo le indagini del caso. La refurtiva sequestrata è risultata essere stata rubata in un magazzeno di corso Sommeiller 32. Un altro furto i due stavano tentando in corso Marconi quando furono sorpresi.

Oggi alla Radio

Radio Giornale ore 7, 8, 13, 14, 16,30, 20, 23 - 7,30: Musiche «Buon giorno» - 8, 13, 17, 20: Segnale orario - 8,30, 10,30, 22,15: Trasmissione per i territori occupati - 11,30, 17,45, 18,30: Notiziari in lingue estere - 12: Musica sinfonica - 12,30: Danze d'altri tempi - 13,20: Orchestra diretta dal maestro Maghini e Orinzo - 14,20: Canzoni musicaline - 14: Vagabondaggio musicale - 16,30: «Il colpo di S. Uberto», un atto di Celestino Duranddo - 17,30: Canzoni - 16,30-17,20: Trasmissione dedicata agli Italiani del Bacino mediterraneo - 17,40-18,15 Saluti degli Italiani dislocati in Germania - 19: Trasmissione dedicata ai Mutilati e invalidi di guerra - 19,30: Canzoni di guerra - 19,30: Letture dantesche: «Inferno, canto XXXIV» - 20,30: Le sonate per pianoforte di Ludwig van Beethoven - 21: Eventuale conversazione - 22: Rassegna di canzoni - 22,30: Musica sperimentale - 23,30: Musica riprodotta.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

CARIGNANO (Comp. G. Govi) ore 17,30: «Articolo quinto» di U. Palmerini.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «Il re si diverte», Doc. "Fossa di Katyn". Ult. 19,40. **AMBROSIO**: I due sergenti, Gervi e Doc. "Fossa di Katyn". Ult. 19,30. **CORSO**: Trinacria, Arlette, Lugnet e Doc. "Fossa di Katyn". Ult. 19,30. **AUGUSTUS**: La segretaria di papà. **Teatro del Popolo**: «Morte infuocata», Tiradar Uray, Sulla scena: ore 15,45 e 18,45 Riv. Valdemare. **SUPERCINEMA**: Un marito a modo mio, Heinz Ruehmann. Ult. 20. **TORINO**: «Signora Luna» (ap. 10). **NAZIONALE**: Cuori in burrasca. **DORIA**: Senza domani, Morgan. Inizio: ore 10, Ultimo ore 20. **ASTI**: ap. 10. «Dente per dente», Caterina Boratto e Tamberlani. **IMPERIALE**: «I promessi sposi». **Frejus**: «Avventure di carnevale», Varietà alle ore 17 e ore 19,30. **PALERMO**: ap. 14: «Il nemico». **MODERNO**: «Per uomini soli». **DORA**: «Musica Maestro» e Var. **ADUA**: «Ponte dei Sospiri» e Var. **Nuovo** Barge 10: Miseria e nobiltà. **Radium**: Peccato di papà e comica. **SOCIALE**: «Castelli in aria». **Brescia**: Arrivano i gangster e Var. **PO**: «La sposa del re». **OLIMPIA**: «Turbine di passioni». **Romano**: Gli ultimi giorni di Pompeo e Riv. "Calmatevi bambini". **EXCELSIOR**: «Sei tu l'amore». **COLOSSEO**: Crepuscolo di gloria. **ASTRA**: Volpe azzurra. Ult. 20. **LUX**: «Suss l'ebreo», Cristina Soderbaum, F. Marian. Ult. 19,30.

Domani al VITTORIA

UOMINI CONTRO LA MORTE

film di prima visione

Più emozionante di *Trader Horn*, più grandioso di *Rosamelo*, più appassionante di *Tarzan*, questo lavoro di Kimmich, *Uomini contro la morte*, mirabilmente si riallaccia alla grande tradizione degli autentici film africani, per narrare, con progressione drammatica potente, una succosissima vicenda di alto interesse scientifico, avventuroso, umano. Interpreti: *Luis Trenker, Lotte Koch, P. Petersen*. E' un grande Filmunione.

Oggi al LUX

Ultimo di SUSS L'EBREO

la raffinata e impressionante interpretazione di *Ferdinand Marian* stupendamente coadiuvato dalla *Cristina Söderbaum*, da *Heinrich George* e da *Werner Krauss*.

Domani: *Vento di Follia* (in lingua *Nove di cuori*) con *Marie Bell*, *Raimu* e *Michel Simon*.

SIGNORA LUNA oggi al TORINO

L'appetitosa avventura di un membro della Lega del Buon Costume, abilmente irretito e giocato da una seducente attrice (*Leni Waldmüller*). Altro gustoso interprete il comicissimo *Paul Kemp*.

L'irresistibile LA JANA

nel suo capolavoro *Cuori in burrasca*. Oggi al *Nazionale*.

STATO CIVILE

Nati 17 - Morti 15 - Matrimoni 0

Degradi Maria v. Galeazzi, a. 79, da Borgo Lavezzaro, casal., v. Bra 7 - Doppo Petronilla v. Rovedini, a. 61, da Torino, casal., v. Monica 11 - Molinaro Angela, a. 71, da Torino, pens., v. Giovanni 20 - Faccone Torquato, a. 55, da Cortanze d'Asti, pens., c. R. Margherita 1 - Strobbia Giuseppe, a. 53, da Susa, meccan., str. Val Salice 98 - Lucio Isabella n. Bianco, a. 67, da S. Mauro Tor., commerc., str. Mongreno 18 - Gandino Rosa n. Bala, a. 67, da Torino, casal., str. al Boschi 230 - Forno Giuseppe, a. 83, da Torino, bracc., str. Fassolo 669 - Pellizzon Giuseppina, a. 31, da Vedelago, inferm., Cottolengo - Michela Carolina v. Romele, a. 70, da Pettas (Francia), sarta, Cottolengo - Musso Giovanni, a. 31, da Torino, fabbr., Osp. Maluti, Isibli. - Ligasco Ubaldo, a. 77, da Taranto, [illegible], Mollo, Legale - Astore Matteo, a. 72, da Tigino, pens., Osp. S. Giovanni - Fornai Regis, a. 26, da Chiusa, Osp. Milit. - Bolando Igino, a. 25, da Frosa, Osp. Milit.

Servizio Ausiliario femminile

Il corso «Roma» inaugurato

Le allieve provengono in gran parte dall'Italia invasa

Quartier Generale, 11 luglio.

In una città dell'Italia settentrionale, la Comandante generale del Servizio Ausiliario femminile ha inaugurato il secondo corso di addestramento per le volontarie che ha assunto il nome augurale di «Roma».

Anche le allieve di questo corso, provenienti in gran parte dalle provincie dell'Italia invasa, hanno subito iniziato il loro addestramento, dimostrando elevato spirito di sacrificio: molte di esse sono laureate o diplomate e tutte accolgono la severa disciplina militare del corso con piena comprensione e fierezza.

L'incursione sul Bergamasco

Mezzo milione del Duce

Bergamo, 11 luglio.

Il Duce ha fatto pervenire ai lavoratori ed alle famiglie colpite dalle recenti incursioni nemiche, su un centro industriale della provincia di Bergamo, una sua personale offerta di 500.000 lire.

Un milione di alcune ditte per le famiglie delle vittime

Bergamo, 11 luglio.

Dopo l'incursione nemica su una zona industriale della provincia di Bergamo alcune ditte hanno messo a disposizione una prima offerta di un milione di lire da distribuirsi, con un'anticipazione di lire tremila, per ogni famiglia delle vittime e per l'assistenza alle famiglie dei feriti.

Un'incursione terroristica su Milano e provincia

Milano, 11 luglio.

Aerei nemici hanno sorvolato Milano e provincia sganciando un certo numero di bombe. *(Stefani)*

I "liberatori" infieriscono nuovamente su Alessandria

Alessandria, 11 luglio.

Stamane formazioni aeree nemiche hanno sorvolato Alessandria sganciando numerose bombe dirompenti. Si lamentano danni notevoli ai fabbricati civili e vittime in corso di accertamento.

Quartieri popolari colpiti a Cremona

Cremona, 11 luglio.

Aerei nemici hanno sganciato ieri bombe sulla nostra città colpendo gravemente i quartieri popolari. Una parte del cimitero è stata devastata e una chiesa ha subito danni. Si lamentano numerosi morti e feriti tra la popolazione civile, in maggioranza donne e bambini.

Gruppo di fuori legge condannato a morte

Bergamo, 11 luglio.

Un gruppo di fuori legge è stato giudicato dal competente Tribunale militare e condannato alla pena di morte. I condannati sono: Franchi Avigliano, nato il 6 giugno 1906 a Milano e colà residente in viale Monza 102, di professione meccanico; Annoni Adriano, nato il 20 agosto 1921 a Milano e colà residente in via Meucci 2, orafo; Rossi Severino, nato il 1.o aprile 1921 a Crescenzago e abitante in Milano via Bolardo 15, falegname, e Previ Enrico, nato il 16 aprile 1925 a Milano e residente a Sesto S. Giovanni.

Coniugi sordomuti condannati a 28 e a 18 anni

Novara, 11 luglio.

Si è concluso oggi, alle nostre Assise, il processo a carico dei coniugi milanesi, entrambi sordomuti, Natale e Paola Corsi che, il 25 agosto 1943, derubavano tale Amelia Volpi di centomila lire e di una borsetta contenente preziosi, dopo che il Corsi aveva sparato cinque colpi di pistola contro la Volpi, ferendola gravemente.

La Corte ha condannato il Corsi Natale a 28 anni di reclusione e a lire ottomila di multa; la Corsi Paola a 18 anni e otto mesi di reclusione e a lire 5334 di multa; entrambi, inoltre, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, alla libertà vigilata per almeno tre anni a pena espiata e al risarcimento dei danni alla parte lesa costituitasi parte civile.

VERCELLI. — 300 mila lire di multa sono state inflitte a diversi agricoltori, commercianti e industriali della provincia per infrazioni annonarie.

BORSE

Torino 11 luglio

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

CONCETTO PETTINATO
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*